



# FABBISOGNI PROFESSIONALI E FORMATIVI NEL 2012 PROVINCIA LODI

EDIZIONE 2012

UNA LETTURA DEI PRINCIPALI RISULTATI  
DEL SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR



Camera di Commercio  
Lodi





# INDICE

<b>Introduzione</b>	<b>4</b>
<b>Le aree formative e le professioni più richieste dalle imprese</b>	<b>28</b>
<b>1. Area formativa economico-amministrativa</b>	
1.1 Lauree a indirizzo economico	29
1.2 Diplomi a indirizzo amministrativo e commerciale	30
1.3 Le professioni della contabilità e della gestione amministrativa degli stock	31
1.4 Le professioni dei segretari e degli impiegati	32
1.5 Le professioni specialistiche e tecniche dei rapporti con i mercati	33
<b>2. Area formativa industriale</b>	
2.1 Lauree in indirizzi industriali	34
2.2 Diplomi a indirizzo meccanico	35
2.3 Diplomi elettrotecnici, elettronici, informatici	36
2.4 Qualifiche professionali in indirizzi industriali	37
2.5 Le professioni degli idraulici e dei posatori di tubazioni	38
2.6 Le professioni specialistiche e tecniche delle attività industriali	39
2.7 Le professioni dei meccanici e dei montatori di macchinari industriali	40
<b>3. Area formativa per i servizi</b>	
3.1 Diplomi a indirizzo socio-sanitario	41
3.2 Qualifiche professionali a indirizzo turistico-alberghiero	42
3.3 Le professioni degli operatori e assistenti socio-sanitari	43
3.4 Le professioni dei camerieri e figure simili	44
<b>4. E quando le imprese non specificano l'indirizzo di studi?</b>	
4.1 Diplomi generici	45
4.2 Le professioni dei commessi e degli addetti alle vendite al minuto	46

## INTRODUZIONE

Dopo un breve periodo di miglioramento, che ha contraddistinto la prima parte del 2011, le condizioni del mercato del lavoro in Italia sono tornate a peggiorare. Secondo tutte le previsioni, la nuova fase recessiva iniziata nella seconda metà dell'anno scorso sembra destinata a prolungarsi almeno per l'intero 2012, con un calo del PIL che le varie stime collocano tra l'1,5 e il 2%.

Questo nuovo ciclo recessivo sta coinvolgendo quasi tutte le economie avanzate, e in modo particolare quelle europee, dato che molte di esse sono tenute al rispetto di politiche di rigore, finalizzate a contenere la crescita dei disavanzi del settore pubblico e a ripristinare la fiducia sui mercati finanziari.

Nella fase più recente sembra affiorare, da parte dei governi nazionali, anche l'obiettivo di attenuare l'impatto recessivo

vo delle misure fin qui adottate, ben sapendo tuttavia che i margini per politiche di rilancio della crescita sono quanto mai esigui (non potendo certo contraddire il risanamento dei conti pubblici) e che comunque ogni intervento resta sempre sotto stretta sorveglianza da parte dei mercati finanziari.

Il forte rallentamento dello sviluppo economico sta determinando anche un rallentamento della dinamica del commercio internazionale, penalizzando paesi come l'Italia dove le esportazioni avevano contribuito a contenere gli effetti della contrazione della domanda interna.

La riduzione dell'attività produttiva e il peggioramento del clima di opinione delle imprese fanno quindi intravedere, per il mercato del lavoro italiano, un anno molto difficile.

### IN ITALIA DISOCCUPAZIONE E CASSA INTEGRAZIONE IN AUMENTO

Le prime conseguenze sul mercato del lavoro della nuova fase recessiva hanno cominciato a manifestarsi dalla seconda metà del 2011, quando, dopo un semestre di miglioramenti, l'**occupazione** ha rallentato il proprio tasso di crescita

portandosi poi a variazioni negative nei primi mesi del 2012, con l'effetto di un immediato aumento della disoccupazione. Nel mese di giugno 2012, a livello nazionale, il tasso di disoccupazione ha infatti raggiunto il 10,8%.

E' stato però sui **giovani da 15 a 24 anni** che la situazione problematica del mercato del lavoro si è fatta sentire in modo più accentuato, portandone il tasso di disoccupazione a oltre il 34% di giugno 2012, circa 6,5 punti percentuali in più rispetto a giugno 2011.

Un'altra conseguenza della contrazione dell'attività produttiva è rappresentata dalla ripresa del ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni e quindi della crescente entità dello stock di personale in eccedenza, stimato traducendo il monte-ore degli interventi di Cassa Integrazione

in "occupati equivalenti a tempo pieno".

Fino a questo momento la ripresa del ricorso alla CIG è stata determinata soprattutto dagli interventi "ordinari", finalizzati a tamponare gli effetti di crisi congiunturali e quindi di breve durata.

La prospettiva di una recessione che si prolungherà per tutto il 2012, porterà probabilmente all'aumento anche degli interventi "straordinari" e "in deroga", e quindi al manifestarsi di vere e proprie crisi strutturali, con poche prospettive di rientro in azienda dei lavoratori coinvolti.

## IL MERCATO DEL LAVORO IN PROVINCIA DI LODI

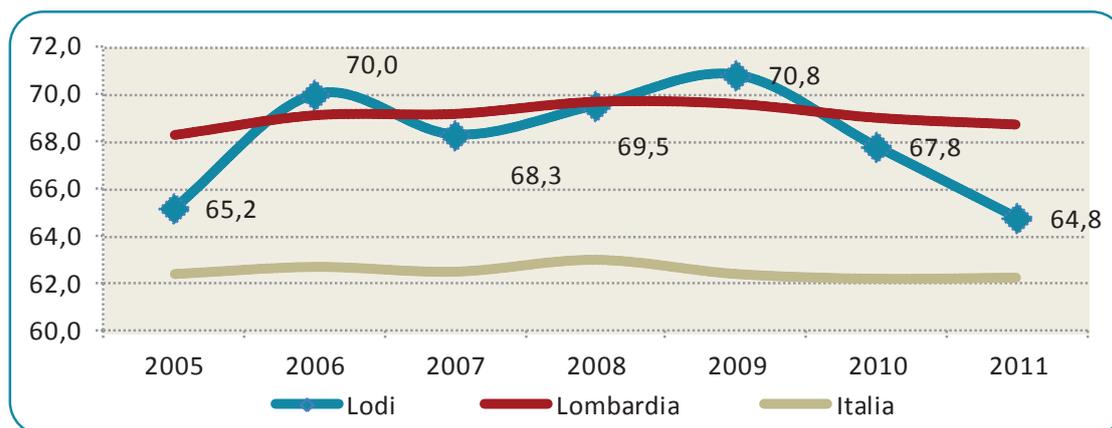
Anche in provincia di Lodi le condizioni del mercato del lavoro hanno visto un nuovo peggioramento nel 2011<sup>1</sup>, con riduzioni del tasso di attività e del tasso di occupazione e, allo stesso tempo, un aumento del tasso di disoccupazione. Complessivamente la provincia fa registrare una situazione peggiore rispetto alla media regionale, ma si mantiene tuttora su livelli ampiamente migliori rispetto al contesto medio nazionale.

In particolare, il tasso di attività, che già

era diminuito fra il 2009 e il 2010, decresce di altri tre punti nel 2011, attestandosi al 64,8%, un valore più basso rispetto al 68,7% che si registra in Lombardia. La riduzione del tasso di attività ha però riguardato in misura molto più accentuata le donne (-4,7 punti) che gli uomini (-1,3); di conseguenza è aumentato il divario fra la componente femminile e quella maschile, che nel 2011 fanno registrare tassi di attività pari al 52,2% e al 76,9% rispettivamente.

<sup>1</sup>Le informazioni sul mercato del lavoro sono tratte dall'Indagine sulle Forze di Lavoro dell'ISTAT; a livello provinciali i dati più recenti fanno riferimento al 2011.

### TASSI DI ATTIVITÀ, SERIE STORICA



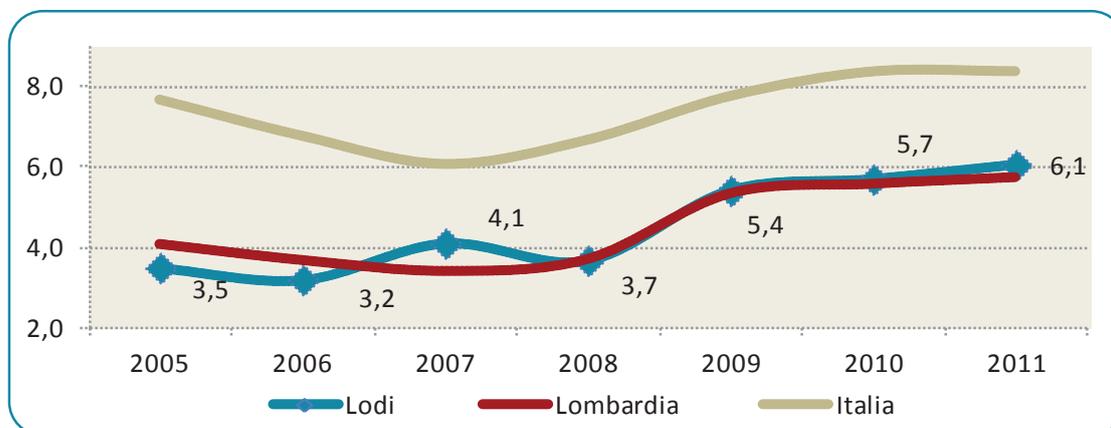
Fonte: ISTAT, Rilevazione continua delle Forze di Lavoro

Anche il tasso di occupazione si riduce di circa tre punti nel 2011, attestandosi al 60,8% (contro il 64,7% medio regionale); anche in questo caso il peggioramento è dovuto in gran parte alla componente femminile del mercato del lavoro.

Il tasso di disoccupazione a sua volta passa dal 5,7% del 2010 al 6,1% nel 2011, mostrando una crescita superiore alla media lombarda (dal 5,6% al 5,8%). In provincia di Lodi gli andamenti della disoccupazione femminile e maschile sono però contrastanti: si riduce leggermente la prima (dal 7% al 6,8%) mentre

aumenta di 0,7 punti la seconda (dal 4,9% al 5,6%). La riduzione del tasso di disoccupazione femminile a Lodi, che peraltro si era già registrata fra il 2009 e il 2010, affiancata a riduzioni sia del tasso di attività sia del tasso di occupazione, deriverebbe dal protrarsi dello "scoraggiamento" che interessa molte donne. Queste, non ritrovando un'occupazione dopo avere perso un precedente impiego o non trovando lavoro dopo la conclusione del ciclo di studi, sarebbero uscite – almeno temporaneamente – dal mercato del lavoro, rinunciando a cercare un'occupazione.

### TASSI DI DISOCCUPAZIONE, SERIE STORICA

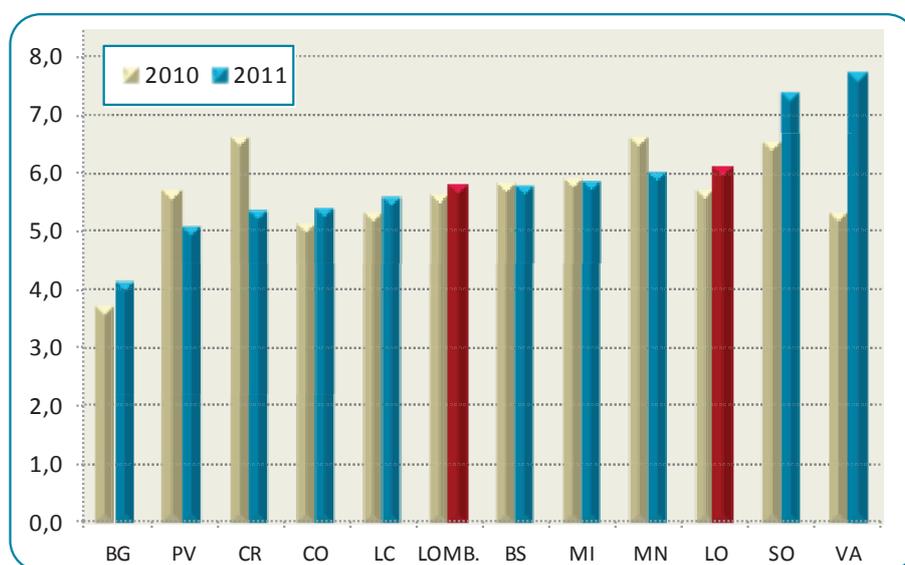


Fonte: ISTAT, Rilevazione continua delle Forze di Lavoro

Il tasso di disoccupazione che si registra in provincia di Lodi nel 2011 è, per la prima volta in diversi anni, uno dei più alti in Lombardia, inferiore solo a quelli di Sondrio e di Varese (dove questo indicatore vede un notevole aumento rispetto al 2010). Il tasso di disoccupazione risulta in aumento anche nelle altre province del nord della regione, ossia Como, Lecco e Bergamo. A Brescia e a

Milano si mantiene stabile, mentre – forse più a causa dello “scoraggiamento” di cui si è detto che non di un reale miglioramento della situazione economica – risulta in riduzione nel sud della regione (Pavia, Cremona e Mantova). Lodi mostra quindi un andamento in controtendenza rispetto al resto della bassa lombarda.

### TASSI DI DISOCCUPAZIONE NELLE PROVINCE LOMBARDE, 2010 E 2011



Fonte: ISTAT, Rilevazione continua delle Forze di Lavoro

Per quanto riguarda il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni (CIG), il cui monitoraggio consente di valutare come si evolve l'eccedenza di personale a carico delle imprese, si stima che nel periodo marzo-maggio 2012 l'eccedenza di manodopera nelle imprese che operano in provincia di Lodi fosse pari a circa 1.400 unità equivalenti a tempo pieno.<sup>2</sup>

Nell'industria (costruzioni comprese) questa eccedenza, sempre nel periodo

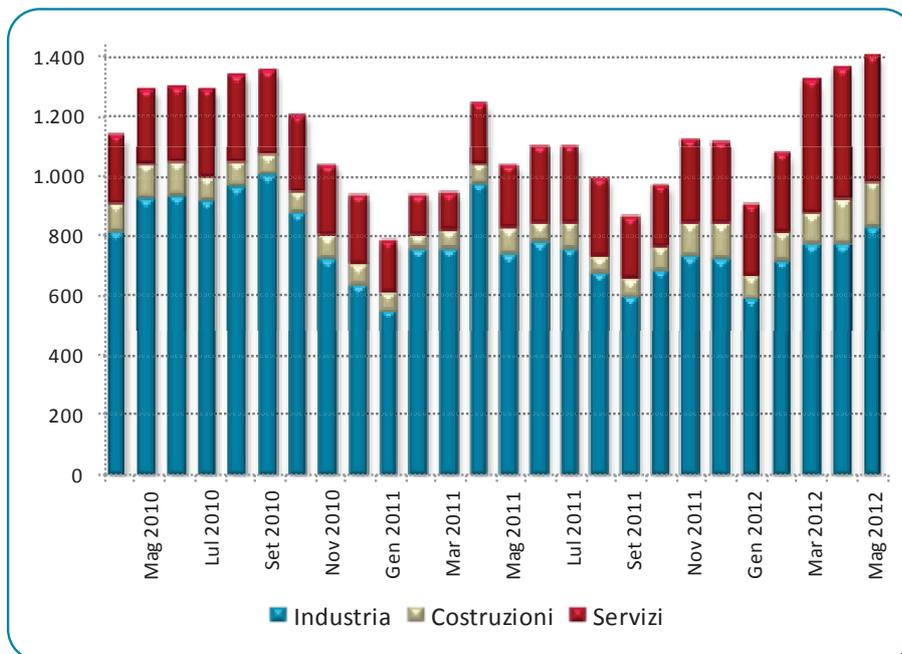
marzo-maggio 2012, sfiora le 1.000 unità, in aumento del 18% circa su base annua, cioè rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Nei servizi sono invece 400 gli occupati equivalenti in eccesso, ma raddoppiati rispetto agli stessi mesi dello scorso anno. A questi valori corrisponde un tasso di eccedenza del 5,3% nell'industria e dell'1,7% nei servizi, per una media del 3,2%, superiore a quella regionale (2,9%).

<sup>2</sup>Questa stima è stata ottenuta traducendo il monte-ore degli interventi di Cassa Integrazione autorizzata a favore di imprese provinciali in "occupati equivalenti a tempo pieno", tenendo conto dell'effettivo utilizzo degli stessi da parte delle imprese, ma anche degli effetti delle autorizzazioni concesse nei trimestri precedenti.

Pur superando la media regionale, il tasso di eccedenza occupazionale stimato in provincia di Lodi si colloca fra i più bassi della regione, dopo Milano (1,6%),

Sondrio (1,9%) e Mantova (2,6%). L'eccedenza raggiunge invece livelli particolarmente elevati, attorno al 5-6%, nelle aree a maggiore vocazione industriale.

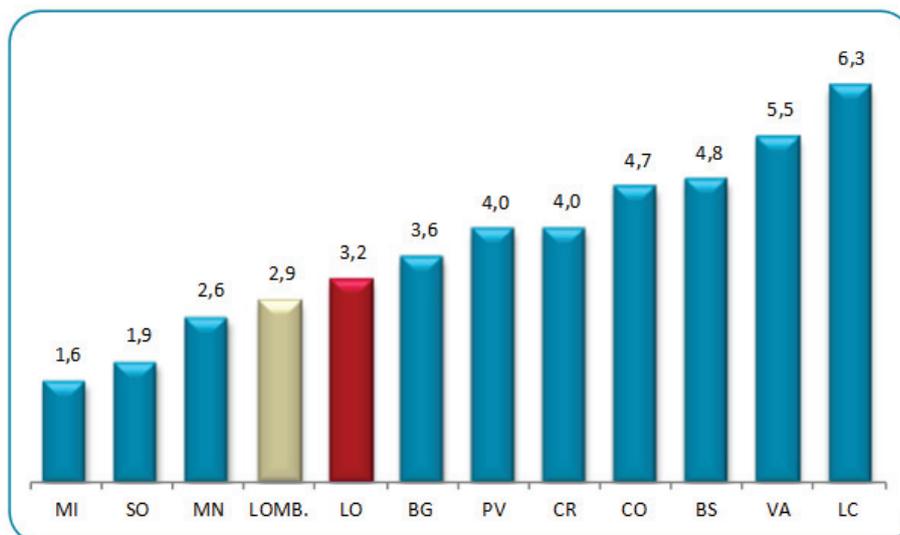
**OCCUPATI A TEMPO PIENO "EQUIVALENTI" ALLE ORE AUTORIZZATE DI CIG, PROVINCIA DI LODI (MEDIA MOBILE DI TRE MESI)**



*N.B. Ogni barra si riferisce al mese indicato e ai due mesi precedenti.*

*Fonte: Elaborazioni su dati INPS*

**ECCEDEZZA OCCUPAZIONALE CORRISPONDENTE AGLI INTERVENTI DELLA CIG PER PROVINCIA, MARZO-MAGGIO 2012 (%)**



*Fonte: Elaborazioni su dati INPS*

## ANCHE NEL 2012 L'OCCUPAZIONE NEL SETTORE PRIVATO È PREVISTA IN CALO; LODI LA PIÙ "VIRTUOSA" IN LOMBARDIA

La possibile evoluzione della situazione occupazionale può essere misurata attraverso i dati del sistema informativo Excelsior che, in base alle previsioni fornite dalle imprese, ogni anno "anticipa" i movimenti occupazionali a breve termine. Nel 2012 le imprese lodigiane hanno previsto di assumere 1.670 persone, circa il 20% in meno delle oltre 2.000 che erano state previste nel 2011. Le previsioni di assunzioni per il 2012 sono le più basse in assoluto dal 2005, inferiori anche alle circa 1.800 del 2009, anno in cui si è verificato il primo impatto della recessione sul mercato del lavoro.

Su questa riduzione delle assunzioni previste ha probabilmente inciso anche un certo "attendismo" in vista degli esiti della riforma sul mercato del lavoro, che al momento dell'indagine era ancora oggetto di confronto tra Governo e parti sociali. Non v'è dubbio però che la ragione largamente predominante sia stata l'evoluzione dello scenario economico, il cui peggioramento si è accentuato nei mesi successivi all'indagine.

Analogamente alla riduzione delle entrate, nel 2012 risultano in diminuzione anche le "uscite" di lavoratori previste dalle imprese, che si portano a 1.820 unità (così come nel caso delle entrate, il 20% in meno rispetto al 2011).

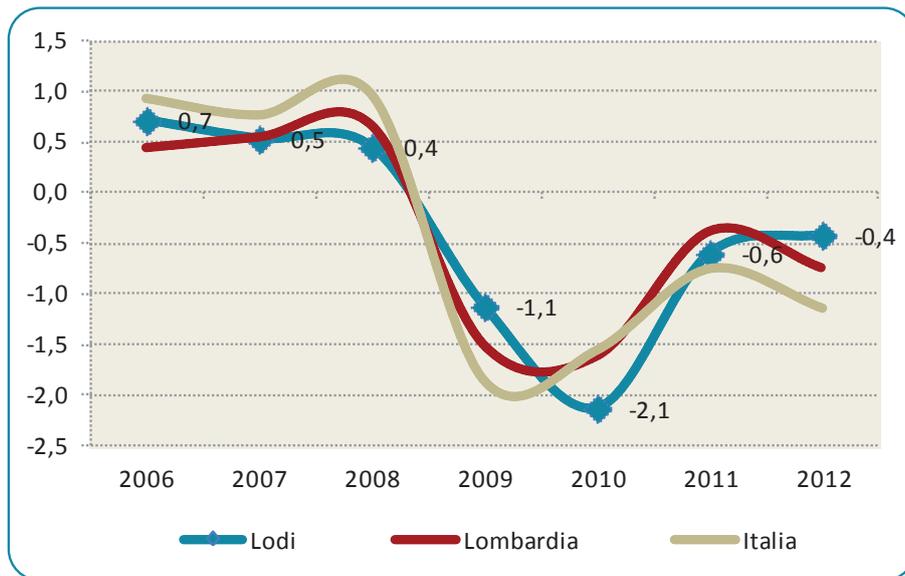
Ciò indicherebbe che il mercato del lavoro lodigiano – sempre secondo le previsioni delle imprese - nel 2012 sarebbe caratterizzato da una minore dinamicità rispetto al passato, con una riduzione dei flussi di lavoratori sia in entrata sia in uscita dalle imprese.

A sua volta, il saldo occupazionale, vale a dire la differenza fra entrate e uscite, risulta pari a -160 unità. In relazione al numero di dipendenti che le imprese avevano in organico a fine 2011, questo valore corrisponde a una variazione occupazionale del -0,4%, facendo registrare un leggero miglioramento rispetto allo scorso anno, quando la variazione prevista era stata pari a -0,6% (-230 unità in termini assoluti).

Si segnala che i dati Excelsior qui presentati si riferiscono alle assunzioni di personale dipendente programmate dalle imprese private dell'industria e dei servizi con almeno un dipendente. Non sono quindi considerate le assunzioni pianificate dalla Pubblica Amministrazione e da enti no profit non iscritti al Registro Imprese, né quelle del settore agricolo.

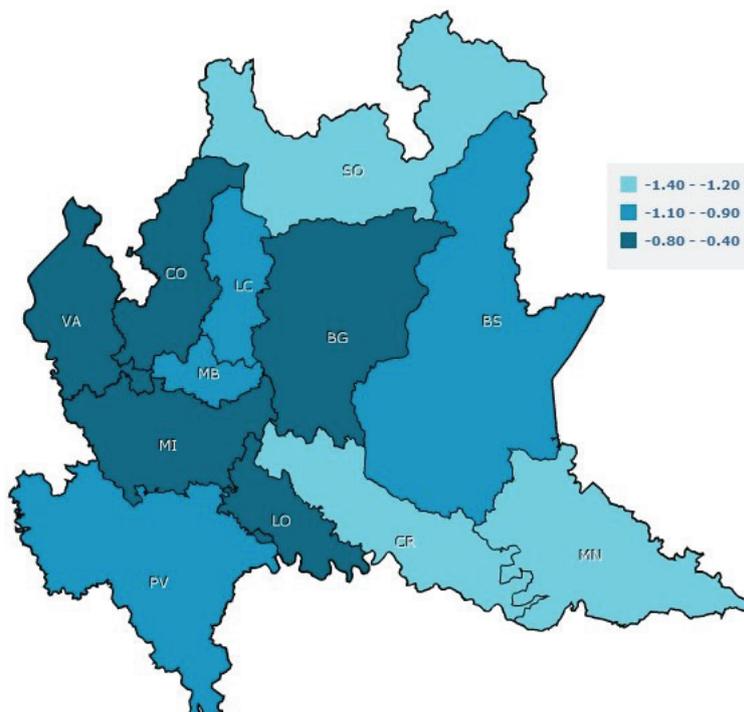
Sono altresì escluse le entrate di lavoratori nelle aziende con modalità contrattuali diverse dal lavoro dipendente, per esempio collaborazioni a progetto o lavoratori autonomi, nonché quelle riferite ai contratti di somministrazione di lavoro (interinali).

### SALDI OCCUPAZIONALI PREVISTI, SERIE STORICHE (%)



Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

### SALDI OCCUPAZIONALI PREVISTI NELLE PROVINCE LOMBARDE, 2012 (%)



Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

Nel contesto regionale, Lodi ottiene il miglior risultato fra le 12 province, con la variazione “meno negativa” in assoluto. Variazioni migliori della media regionale (che è pari a -0,7%) si registrano anche a Milano e a Como, entrambe attorno a -0,5%. Le riduzioni occupazionali più accentuate sono invece previste a Sondrio e Mantova (entrambe -1,4%) e a Cremona (-1,2%).

Rispetto al 2011, nella maggior parte delle province lombarde il saldo occupazionale previsto evidenzia un peggioramento. Fanno eccezione, oltre a Lodi, solo Como e Pavia.

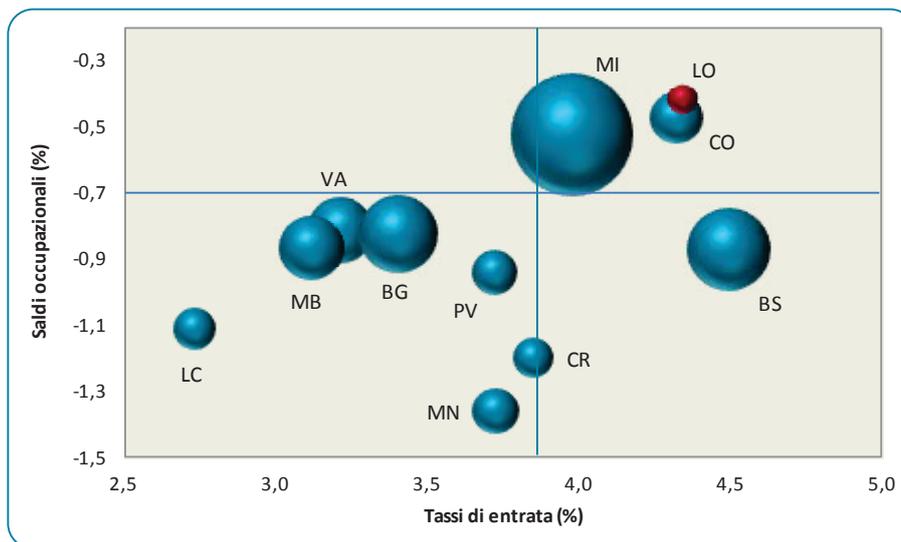
Il “tasso di entrata”, che misura il numero di assunzioni programmate dalle imprese in rapporto al numero di dipendenti, segnala la capacità di utilizzo di lavoro da parte del sistema economico locale. In Lombardia sembra esservi una certa correlazione fra questo indicatore e

la variazione occupazionale prevista: in generale, quanto più è alto il tasso di entrata, tanto più alta (o, in questo caso, meno negativa) sarà la variazione occupazionale.

Il grafico sottostante evidenzia chiaramente come le tre province con saldi occupazionali migliori rispetto alla media regionale (Lodi, Milano e Como) superano la media anche con riferimento al tasso di entrata, posizionandosi nel quadrante in alto a destra.

In posizione diametralmente opposta, ossia nel quadrante in basso a sinistra, figurano invece quasi tutte le altre province lombarde, caratterizzate sia da tassi di entrata sia da saldi occupazionali inferiori alle media. Le sole eccezioni sono costituite dalle province di Brescia e di Sondrio, dove a tassi di entrata sostanzialmente alti si affiancano però variazioni occupazionali marcatamente negative.

#### SALDI OCCUPAZIONALI E TASSI DI ENTRATA PREVISTI NELLE PROVINCE LOMBARDE, 2012 (%)



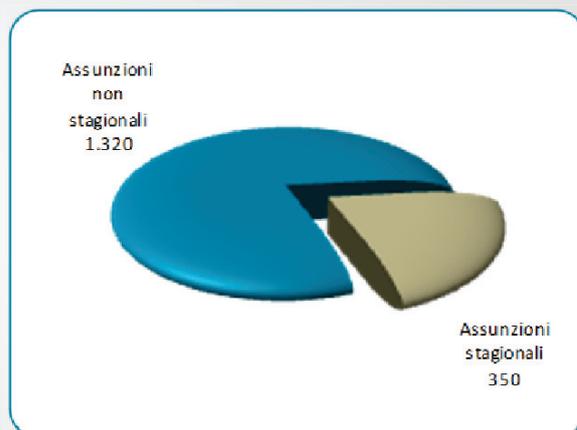
N.B. La dimensione delle sfere è proporzionale al numero totale di dipendenti nelle imprese. La provincia di Sondrio non figura nel grafico per ragioni di scala: il saldo occupazionale è pari a -1,4% e il tasso di entrata pari a 7,9%.

Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

### Assunzioni stagionali e non stagionali

Delle 1.670 assunzioni programmate in provincia di Lodi, 350 avranno carattere stagionale e 1.320 saranno “non stagionali”.

D’ora in poi l’analisi sarà focalizzata su queste ultime, che rappresentano la domanda di lavoro espressa dalle imprese svincolata dalle attività puramente stagionali.



### IN QUASI TUTTI I SETTORI DIMINUISCONO LE ASSUNZIONI, FANNO ECCEZIONE IL TURISMO E I SERVIZI ALLE IMPRESE

Le assunzioni non stagionali sono passate, in provincia di Lodi, da oltre 1.800 nel 2010 e nel 2011 a 1.320 nel 2012. La riduzione è stata particolarmente accentuata nelle attività industriali e nelle costruzioni dove, dopo significativi incrementi fra il 2010 e il 2011, le richieste delle imprese si sono più che dimezzate nel 2012 rispetto al 2011. Anche nel commercio e nei servizi alle persone (compresi gli studi professionali) le assunzioni vedono una notevole riduzione, ma in queste attività il trend negativo era già iniziato nel 2011.

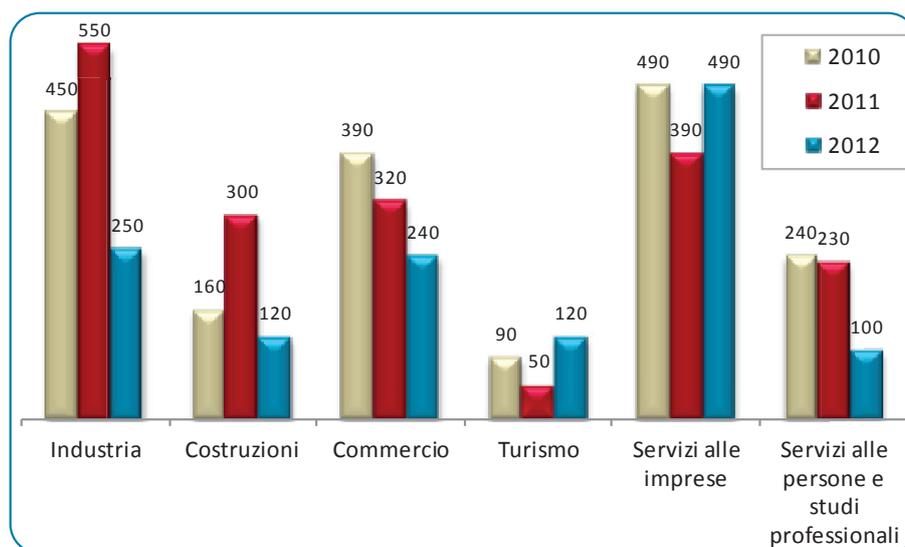
In controtendenza appaiono invece le attività del turismo e quelle dei servizi alle imprese, che nel 2012 fanno registrare una ripresa della domanda di lavoro.

Guardando ai dati 2012 a un livello di maggiore dettaglio settoriale, oltre un terzo delle 1.320 assunzioni **non stagionali** si concentra nel settore che comprende i trasporti, i servizi finanziari e i servizi operativi alle imprese<sup>3</sup>.

In termini assoluti, le assunzioni programmate dalle imprese che operano in queste attività sono pari a 450 unità. Segue, a distanza, il settore del commercio, con 240 assunzioni (il 18% del totale). Gli altri settori hanno un “peso” sul totale decisamente più basso, con quote che variano dal 4% (50 unità in termini assoluti) dei servizi di informazione e servizi avanzati all’11% (140 unità) delle “altre industrie” e public utilities.

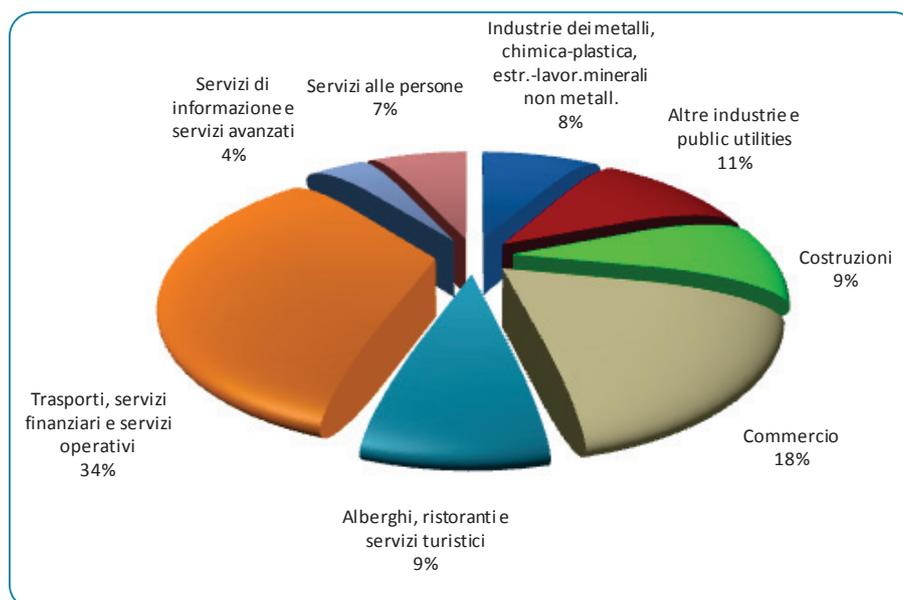
<sup>3</sup> Nel grafico precedente, questo settore è compreso nei “servizi alle imprese”, insieme ai servizi di informazione e servizi avanzati

### ASSUNZIONI NON STAGIONALI PREVISTE DALLE IMPRESE LODIGIANE PER GRANDI SETTORI, 2010-2012



Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

### ASSUNZIONI NON STAGIONALI PREVISTE DALLE IMPRESE LODIGIANE PER SETTORE, 2012



Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

Le variazioni occupazionali attese, ossia la differenza tra assunzioni programmate e “uscite” previste di lavoratori dalle imprese, risultano piuttosto diversificate tra i vari settori. Nel complesso delle attività industriali in senso stretto si prevede nel corso del 2012 una riduzione

occupazionale attorno all’1,3-1,5%, mentre nelle costruzioni il saldo atteso è positivo (+1,1%).

Per quanto riguarda i servizi, la variazione occupazionale dovrebbe essere pressoché nulla.

Questa sostanziale stabilità è però determinata da una variazione positiva nei trasporti, servizi finanziari e servizi operativi (+2,3%) e da variazioni negative negli altri settori, con una punta del -

2,9% nel turismo-ristorazione, che peggiora quindi notevolmente il saldo previsto nonostante l'incremento della domanda di lavoro.

## **QUATTRO ASSUNZIONI SU DIECI "RISERVATE" A LAUREATI E DIPLOMATI**

Nel corso delle interviste svolte nell'ambito dell'indagine Excelsior, viene richiesto alle imprese di indicare una serie di caratteristiche qualitative che dovrebbero avere le figure richieste. Di queste, una delle più importanti è il livello di istruzione. Ognuna delle figure professionali che le imprese prevedono di assumere è quindi associata a un livello di istruzione e a uno specifico titolo di studio.

Non è detto che poi le aziende troveranno figure con le stesse caratteristiche di quelle richieste, ad esempio ci saranno candidati in grado di svolgere le mansioni richieste ma con un titolo di studio differente da quello considerato "ideale", o viceversa. In ogni caso le indicazioni sul titolo di studio espresse dalle imprese rappresentano, per chi deve decidere il percorso formativo, un primo importante indicatore di direzione, da fare interagire con le proprie attitudini e con altri elementi che potranno determinare la scelta.

Questa scelta è in un certo senso anche una "scommessa", perché – come si è già accennato - è molto difficile prevedere come si evolverà il mondo del lavoro nei prossimi anni e quale sarà il contesto economico e lavorativo che troveranno i

ragazzi che oggi iniziano un percorso formativo.

E' inoltre importante riprendere un altro aspetto: al di là del percorso formativo scelto, il mercato del lavoro attuale offre ai giovani che vi si affacciano soprattutto occasioni di lavoro temporanee e con modalità contrattuali le più disparate; è raro trovare subito un lavoro come dipendenti a tempo pieno e indeterminato.

Tornando ai dati Excelsior, a livello complessivo nazionale e regionale, la crisi ha inizialmente determinato (nel 2009) non solo una sensibile riduzione numerica delle assunzioni previste, ma anche uno spostamento nelle preferenze delle imprese verso i livelli professionali e formativi più elevati, giudicati più "strategici" per il positivo andamento dell'attività d'impresa e quindi meno penalizzati rispetto ai profili medio-bassi.

Fino al 2011 l'area lodigiana si differenziava notevolmente da queste tendenze, con particolare riferimento ai laureati, la cui quota sul totale delle assunzioni previste nel biennio 2009-10 era rimasta stabile sui livelli pre-crisi attorno al 14% del totale, ma nel 2011 si era notevolmente ridotta, portandosi al solo 7%.

Nel 2012 la provincia sembra invece iniziare ad allinearsi alla tendenza nazionale (e regionale): la quota dei laureati vede un leggero incremento e passa al 7,8% (in termini assoluti, si tratta di un centinaio di assunzioni).

Questo leggero aumento della quota dei laureati non è però sufficiente a colmare il gap della provincia rispetto alla media regionale (dove la quota dei laureati sul totale nel 2012 supera il 19% del totale) e a quella nazionale (14,5%).

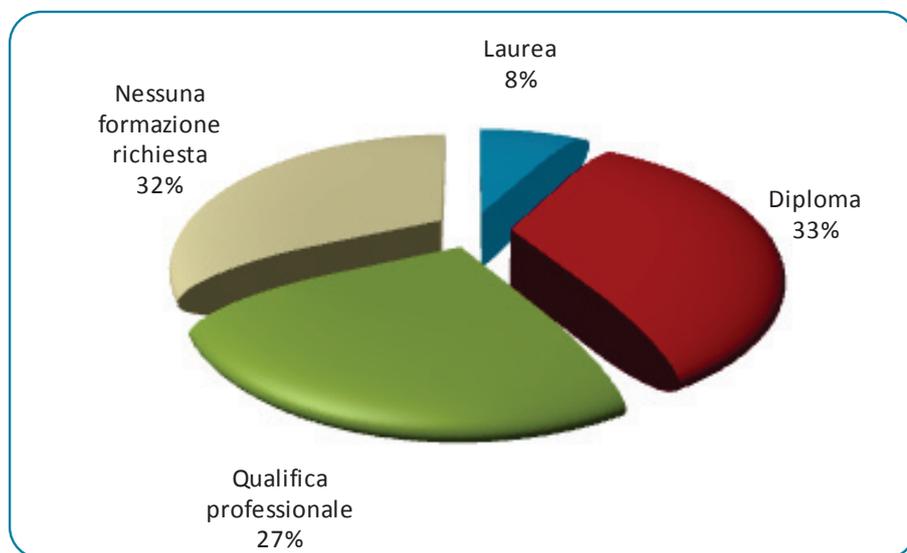
Risulta invece in riduzione la quota dei diplomati, livello di istruzione che concentra la quota più rilevante della domanda di lavoro espressa dalle imprese lodigiane. Fra il 2008 e il 2011 l'incidenza dei diplomati sul totale si attestava attorno al 48-46%, mentre nel 2012 perde quasi 12 punti e scende al 33,6% (440

unità, quasi la metà rispetto al 2011).

La diminuzione della quota dei diplomati si è tradotta in maggiori "spazi" per coloro che hanno conseguito una qualifica professionale, ai quali è destinato quest'anno il 27% delle posizioni lavorative disponibili, contro il 14% circa dello scorso anno. La qualifica professionale è l'unico livello di istruzione che fa registrare un aumento del numero di assunzioni, che passano da 250 unità nel 2011 a 360 nel 2012.

Resta quindi un'ampia fascia di richieste – pari a quasi un terzo del totale in provincia di Lodi e al 27% in Lombardia – per figure senza una particolare formazione teorica, ma in grado di svolgere compiti prettamente "manuali" e "produttivi" in senso stretto, sia nell'industria che nei servizi.

#### ASSUNZIONI PREVISTE IN PROVINCIA DI LODI PER LIVELLO DI ISTRUZIONE, 2012



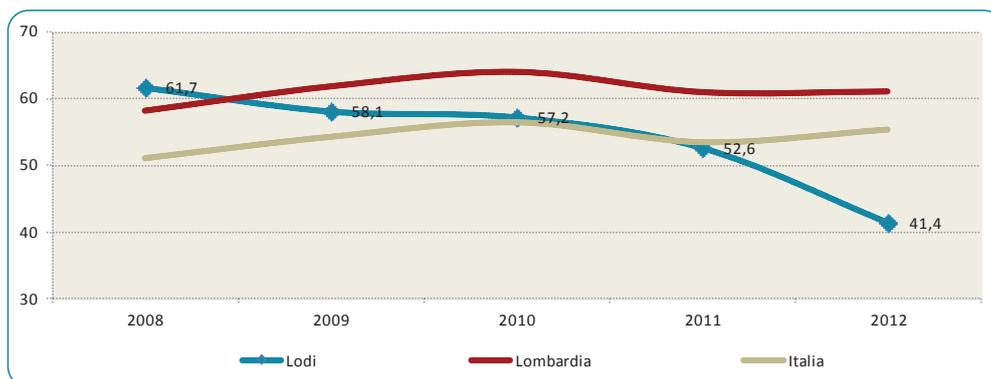
Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

Nel loro insieme, le tendenze per i laureati e i diplomati osservate nell'ultimo anno in provincia di Lodi sono decisamente peggiori rispetto alla regione e al resto del paese, dove si mantengono più o meno stabili.

Con riferimento alla quota complessiva

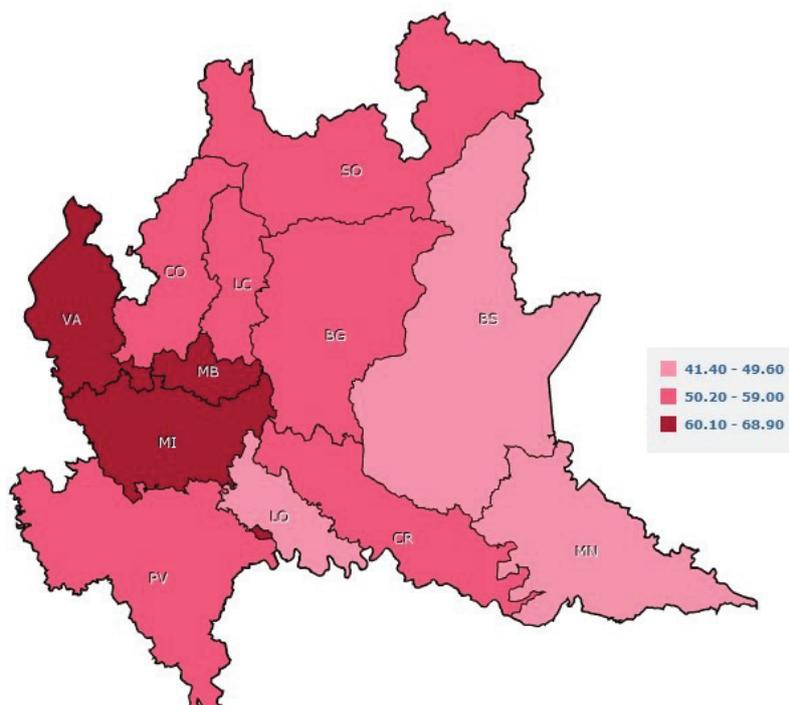
di laureati e diplomati (41,4%), nel 2012 Lodi si colloca all'ultimo posto nella graduatoria delle province lombarde; ai primi posti figurano Milano e Monza-Brianza, dove laureati e diplomati concentrano più di due terzi delle assunzioni programmate.

#### ASSUNZIONI DI LAUREATI E DIPLOMATI, SERIE STORICA (QUOTE % SULLE ASSUNZIONI TOTALI)



Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

#### ASSUNZIONI DI LAUREATI E DIPLOMATI PER PROVINCIA, 2012 (QUOTE % SULLE ASSUNZIONI TOTALI)



Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

## ECONOMIA E INGEGNERIA: QUESTE LE LAUREE CHE OFFRONO MAGGIORI OPPORTUNITÀ DI LAVORO

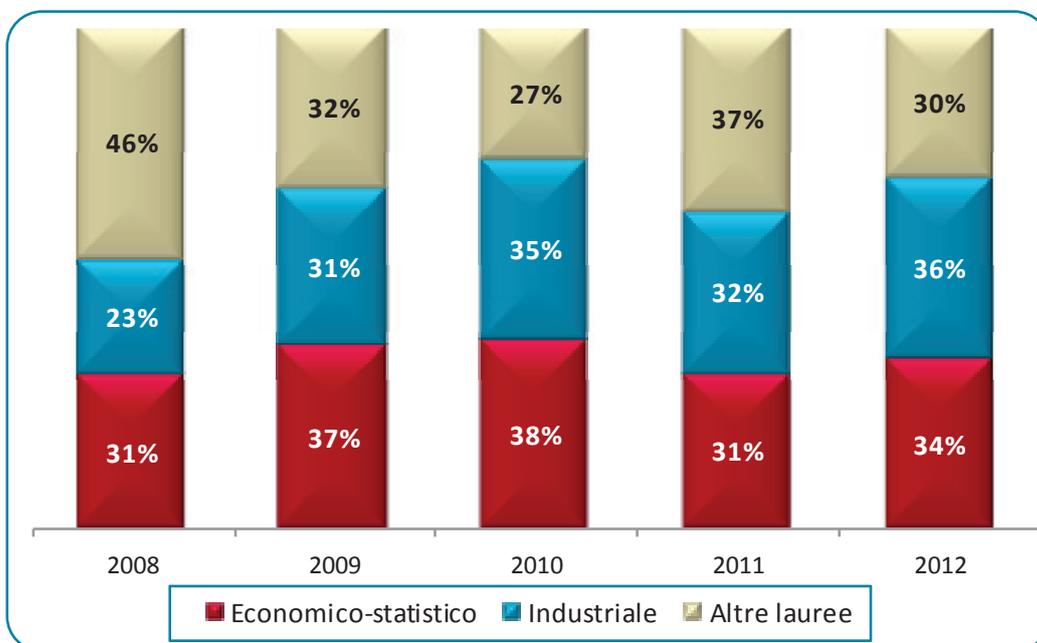
Con riferimento ai laureati, è importante ricordare che alla richiesta da parte del settore privato si aggiungono poi gli sbocchi professionali offerti dal settore pubblico, le cui previsioni di assunzioni non sono comprese nella presente analisi. Le condizioni attuali del mercato del lavoro, a cui si è accennato in precedenza, dovrebbero spingere questi giovani a non cercare le opportunità lavorative soltanto “sotto casa”, ma di considerare anche la possibilità di esercitare la propria attività lavorativa in forma autonoma o imprenditoriale, o di maturare esperienze professionali in altre province

(si pensi in particolare alla capacità di attrazione di laureati esercitata dall’area metropolitana milanese) e – non ultimo – all’estero.

Nel mercato del lavoro provinciale, emergono tradizionalmente due tipologie di lauree fra quelle richieste dalle imprese: le lauree in discipline economiche e quelle di tipo “industriale” (che comprendono, oltre ai vari indirizzi di ingegneria, anche le lauree a indirizzo chimico-farmaceutico).

Nel 2012, per ognuno di questi raggruppamenti sono state previste circa 40 assunzioni.

### DISTRIBUZIONE DELLE LAUREE RICHIESTE IN PROVINCIA DI LODI PER INDIRIZZO DI STUDIO, SERIE STORICA



Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

## **OLTRE AD AVERE LA LAUREA È FONDAMENTALE SAPER RISOLVERE PROBLEMI, SAPER LAVORARE IN AUTONOMIA ED ESSERE FLESSIBILI**

Da qualche anno l'indagine Excelsior è stata estesa alle competenze che le imprese richiedono al personale che intendono assumere. Nel corso dell'indagine, le imprese indicano le competenze ritenute importanti "oltre alle competenze e conoscenze specifiche legate alla professione" che i nuovi assunti dovranno esercitare. Pertanto le competenze indicate sono richieste, per ciascuna figura di cui è prevista l'assunzione, "in aggiunta" a quelle basilari per essere in grado di svolgere le mansioni richieste.

Le informazioni sulle competenze consentono di osservare quali sono gli effettivi fabbisogni delle imprese in conseguenza dei cambiamenti nei processi produttivi e di conoscere più in dettaglio i motivi – di carattere qualitativo – che spesso stanno alla base del disallineamento fra domanda e offerta di lavoro.

La conoscenza e il monitoraggio dei fabbisogni di skill rappresenta il primo passo per la definizione di politiche sul versante della formazione e dell'occupazione che siano coerenti rispetto all'evoluzione dell'organizzazione del lavoro nelle im-

prese, in modo da favorire un minore disallineamento tra i possessori di skill (i lavoratori) e i lavori che le richiedono.

Fra le diverse competenze individuali, quella che le imprese lodigiane considerano più importante quando assumono personale laureato è la capacità di risolvere problemi, che viene indicata come "molto importante" nel 78,6% delle assunzioni programmate.

Al secondo e al terzo posto figurano la capacità di lavorare in autonomia e la flessibilità e capacità di adattamento, entrambe segnalate come molto importanti per tre assunzioni su quattro.

Seguono nell'ordine, con un numero di segnalazioni superiore al 60%, la capacità di lavorare in gruppo, la capacità comunicativa e orale e l'abilità nel gestire i rapporti con i clienti.

Appaiono invece meno importanti le abilità creative e di ideazione (indicate come molto importanti nel 42% dei casi) e le capacità direttive e di coordinamento (36%).

### COMPETENZE RITENUTE “MOLTO IMPORTANTI” IN CASO DI ASSUNZIONE DI LAUREATI, PROVINCIA DI LODI, 2012



Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

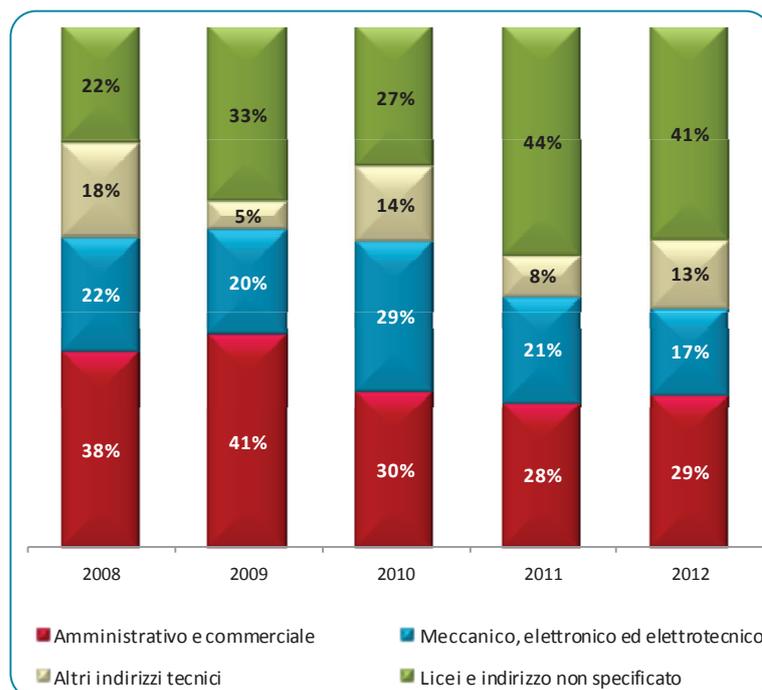
### ANCHE NEL 2012 I DIPLOMI A INDIRIZZO AMMINISTRATIVO SONO I PIÙ RICHIESTI DALLE IMPRESE

Anche nel caso dei diplomi, l'indirizzo di studio amministrativo e commerciale è quello di gran lunga più richiesto, con 130 assunzioni previste (quasi il 30% del totale dei diplomati). In seconda posizione si collocano i diplomati "meccanici, elettronici ed elettrotecnici", con circa 80 assunzioni (17% dei diplomati), mentre gli altri indirizzi tecnici contano, nel loro insieme, una sessantina di assunzioni (13%).

Continuano a essere molto diffuse le richieste di diploma "generico", cioè senza la specificazione, da parte delle

imprese, di un particolare indirizzo di studio. Nel 2012 queste raggiungono il 38% di tutte le richieste di diplomati (170 unità), indicando una significativa richiesta di persone con una buona cultura generale, cui affidare mansioni di vendita o comunque di contatto con la clientela e/o il pubblico. Per questi profili possono certamente concorrere anche i diplomati dei licei classici e scientifici, poco citati dalle imprese ma che sono senza dubbio tenuti in considerazione nel momento in cui si candidano per queste posizioni.

## DISTRIBUZIONE PER INDIRIZZO DI STUDIO DEI DIPLOMI RICHIESTI IN PROVINCIA DI LODI, SERIE STORICA



Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

### I DIPLOMATI CHE SANNO LAVORARE IN GRUPPO E GESTIRE I RAPPORTI CON I CLIENTI HANNO PIÙ POSSIBILITÀ DI TROVARE UN LAVORO

Per quanto riguarda le competenze richieste ai diplomati in aggiunta a quelle specifiche della professione, quelle più “gettonate” (indicate come molto importanti per oltre la metà delle assunzioni) sono la flessibilità e capacità d’adattamento, la capacità di lavorare in gruppo e l’abilità nel gestire i rapporti con i clienti. Così come accade per le lauree, le competenze richieste con minor frequenza riguardano le capacità direttive e di coordinamento e le abilità creative e d’ideazione.

E’ inoltre interessante osservare come le frequenze con cui le competenze vengono indicate come “molto importanti”

siano sempre molto più alte per le assunzioni di laureati che per quelle di diplomati. Ad esempio, la flessibilità, che detiene la frequenza più alta per i diplomati (è considerata “molto importante” per il 56% delle assunzioni di candidati con questa formazione), nel caso dei laureati (dove figura solo al terzo posto, dopo la capacità di risolvere problemi e la capacità di lavorare in autonomia) fa registrare una frequenza pari a quasi il 74%, vale a dire oltre 17 punti percentuali in più.

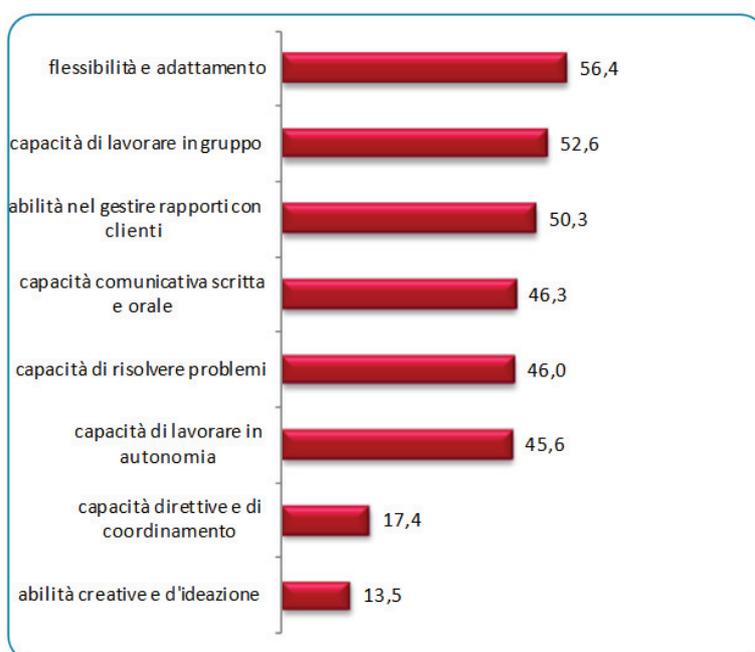
Lo scarto in favore dei laureati è ancora più accentuato, attorno (o superiore) ai 30 punti, per le capacità di lavorare in autonomia e di risolvere problemi.

L'abilità nel gestire i rapporti con i clienti è invece la competenza per cui le frequenze che si rilevano per i laureati e di diplomati sono più vicine, essendo pari rispettivamente a 62% e 50% (per uno scarto pari a circa 12 punti).

I dati sulla richiesta di competenze da

parte delle imprese evidenziano perciò come le imprese siano ben più "esigenti" nei confronti dei laureati rispetto ai diplomati per quanto riguarda le abilità che vanno oltre le conoscenze specifiche inerenti alla professione da esercitare.

#### COMPETENZE RITENUTE "MOLTO IMPORTANTI" IN CASO DI ASSUNZIONE DI DIPLOMATI, PROVINCIA DI LODI, 2012



Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

#### ANCHE PER LE QUALIFICHE PROFESSIONALI PREVALE L'INDIRIZZO AMMINISTRATIVO E COMMERCIALE

Anche fra le qualifiche professionali l'indirizzo prevalente è quello amministrativo e commerciale, che con 230 assunzioni concentra due terzi delle richieste di personale con qualifica programmate dalle imprese lodigiane per il 2012.

Le rimanenti assunzioni di qualificati si

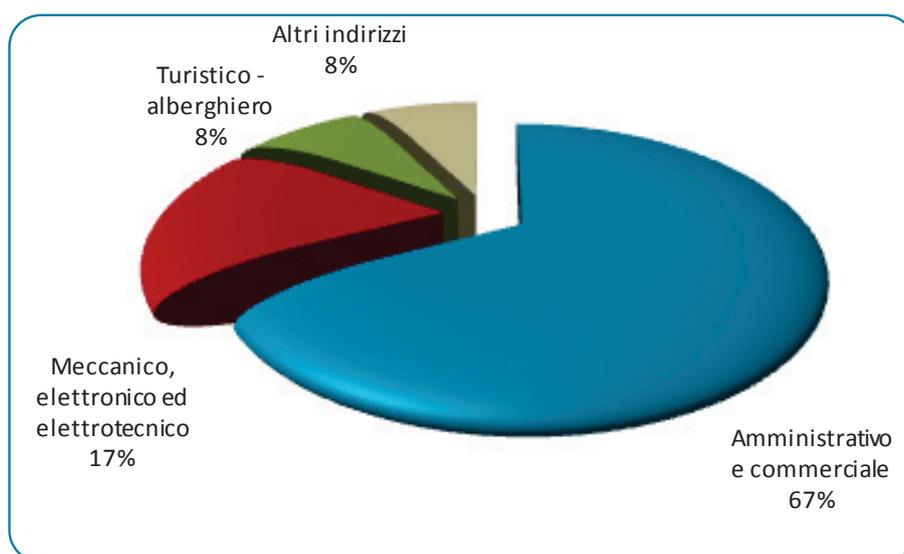
ripartiscono per il 17% nell'indirizzo meccanico, elettronico o elettrotecnico, per l'8% in quello turistico-alberghiero e per l'8% in "altri indirizzi", fra cui prevalgono le qualifiche nel campo dell'estetica e della cura della persona.

Sul fronte delle competenze, analogamente a quanto si è visto per i diplomati nei confronti de laureati, le frequenze che si registrano per i qualificati sono sempre più basse di quelle dei diplomati, con scarti che spesso superano i 26 punti percentuali (e raggiungono ben 50 punti

per le capacità di coordinamento, che solo in rari casi sono richieste ai candidati con la qualifica professionale).

Le competenze maggiormente richieste ai qualificati sono la capacità di lavorare in autonomia e la flessibilità e l'adattamento, con frequenze attorno al 19%.

#### DISTRIBUZIONE PER INDIRIZZO DI STUDIO DELLE QUALIFICHE PROFESSIONALI RICHIESTE IN PROVINCIA DI LODI, 2012



Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

#### IN AUMENTO LA PROPENSIONE DELLE IMPRESE AD ASSUMERE CHI NON HA ANCORA MATURATO UNA ESPERIENZA SPECIFICA

Oltre al tipo di formazione e alle competenze richieste, un indicatore importante per chi è alla ricerca di un lavoro è la propensione delle imprese ad assumere candidati che non hanno ancora un'esperienza specifica nella professione o nel settore in cui opera l'azienda.

Quanto maggiore è questa propensione,

maggiori saranno le possibilità di trovare lavoro per coloro che hanno appena concluso il percorso di studi, anche se occorre tener presente che, per le posizioni più interessanti, probabilmente vi è una forte concorrenza anche di persone già in possesso di esperienza.

Nel 2012, per oltre il 55% delle assunzioni programmate le imprese della provincia di Lodi si sono dichiarate disponibili a inserire in organico candidati privi di esperienza. Questa quota risulta più alta rispetto al 48% dello scorso anno e superiore di quasi 18 punti rispetto al minimo storico del 38% registratosi nel 2010.

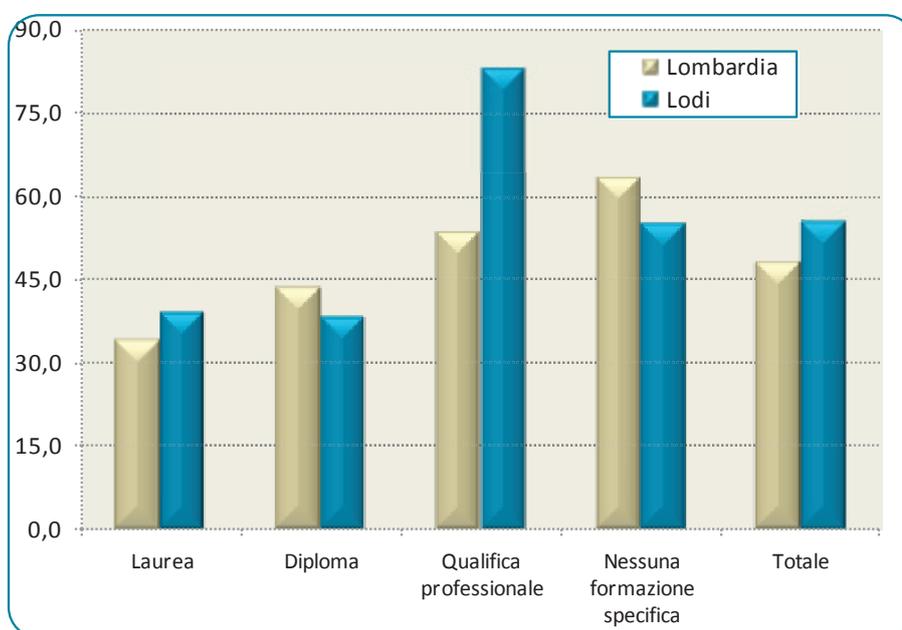
Fra i diversi livelli di istruzione, la propensione delle imprese verso le figure senza esperienza è piuttosto bassa per i laureati e per i diplomati, riguardando poco meno del 40% delle assunzioni. E' invece ben più accentuata per i candidati in possesso di una qualifica professionale: in oltre 8 casi su 10 le assunzioni sono "aperte" anche a chi muove i primi passi

nel mondo del lavoro.

Nel contesto regionale, le differenze tra i diversi livelli di istruzione sono invece meno accentuate, in particolare per quanto concerne le qualifiche professionali.

È comunque opportuno ricordare che, anche quando un'impresa dichiara di preferire un candidato con esperienza, essa sarà disposta ad assumere una persona senza questo requisito se non trova quella con esperienza e se è convinta della capacità di quest'ultima di apprendere le tecniche produttive e di entrare rapidamente in attività.

**ASSUNZIONI PER CUI È NON RICHIESTA ESPERIENZA SPECIFICA PER LIVELLO DI ISTRUZIONE, 2012 (QUOTE % SULLE ASSUNZIONI TOTALI)**



Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

## NONOSTANTE LA CRISI, LE IMPRESE SEGNALANO QUALCHE DIFFICOLTÀ A TROVARE LAUREATI E DIPLOMATI

Un altro aspetto molto importante di cui occorre tenere conto è la difficoltà che le imprese hanno nel reperire i profili professionali che cercano.

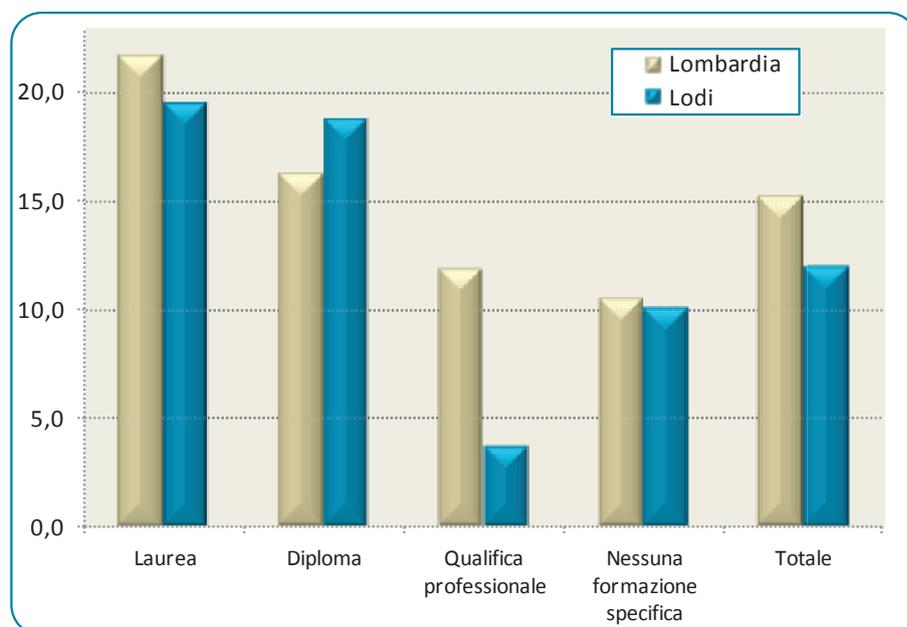
Dal punto di vista di chi è alla ricerca di un impiego o sta valutando la scelta del percorso di studi, questa indicazione può essere certamente utile, perché frequenti problemi di reperimento di persone con un certo titolo di studio, in genere favoriscono chi possiede quel titolo, perché troverà meno concorrenti con cui competere nelle selezioni per un posto di lavoro.

Nell'area lodigiana i livelli di istruzione per cui le imprese segnalano le maggiori diffi-

coltà di reperimento sono le lauree e i diplomi. Queste difficoltà, che riguardano quasi una assunzione su cinque, possono – almeno in parte – essere dovute alla scarsa propensione delle imprese locali ad assumere laureati e diplomati senza esperienza.

Al contrario, il reperimento di personale in possesso della qualifica professionale risulta molto agevole e problemi in fase di reclutamento non vengono quasi mai segnalati, probabilmente grazie al fatto che le imprese molto spesso non richiedono alcuna esperienza pregressa.

**ASSUNZIONI DI DIFFICILE REPERIMENTO PER LIVELLO DI ISTRUZIONE, 2012  
(QUOTE % SULLE ASSUNZIONI TOTALI)**



Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

## UNA ASSUNZIONE SU DUE SARÀ A TEMPO INDETERMINATO: LODI È LA PROVINCIA LOMBARDA CHE OFFRE LA MAGGIORE STABILITÀ CONTRATTUALE

Diversamente da quanto accadeva negli anni scorsi, nel 2012 le imprese lodigiane evidenziano una buona propensione ad assumere stabilmente: per oltre la metà delle assunzioni non stagionali (670 unità in termini assoluti) è infatti previsto un contratto a tempo indeterminato, una quota superiore di oltre 10 punti al 40% dello scorso anno. Ciò potrebbe indicare una possibile inversione della tendenza alla diminuzione delle assunzioni “stabili” la cui quota andava calando dal 2006.

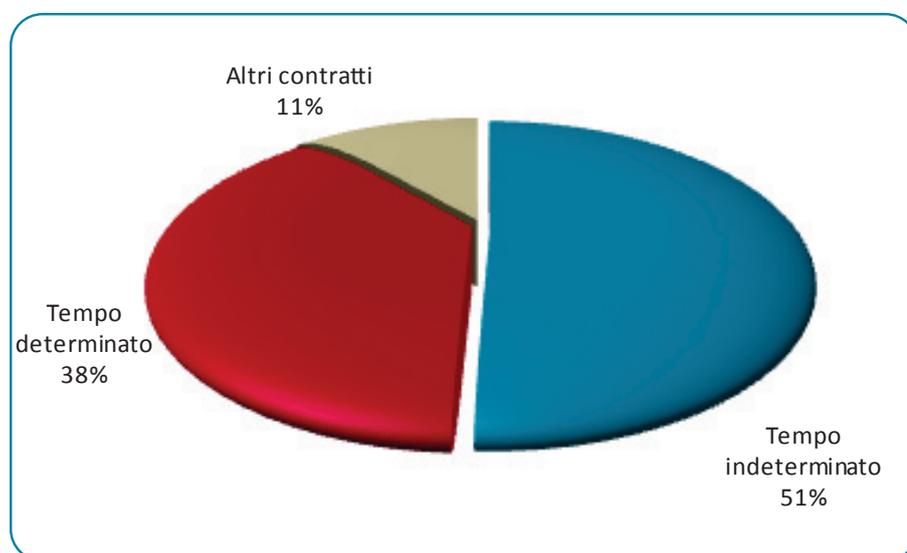
Si ricorda che al momento della realizzazione dell’indagine Excelsior la riforma del mercato del lavoro non era ancora stata varata, e non è quindi ancora possi-

bile valutare i suoi effetti sulle modalità contrattuali utilizzate dalle imprese.

I contratti a tempo determinato a loro volta interesseranno circa 500 nuovi assunti, il 38% del totale, mentre le altre modalità contrattuali – fra cui prevale l’apprendistato - saranno l’11% del totale (150 unità circa).

Delle 500 assunzioni a tempo determinato, circa la metà sarà finalizzata a far fronte a picchi di attività, il 28% a testare nuovo personale in vista di una successiva assunzione “stabile” e il rimanente 22% circa a sostituire personale temporaneamente assente dall’azienda (per malattia, maternità, ecc.)

### ASSUNZIONI PREVISTE IN PROVINCIA DI LODI PER TIPO DI CONTRATTO, 2012

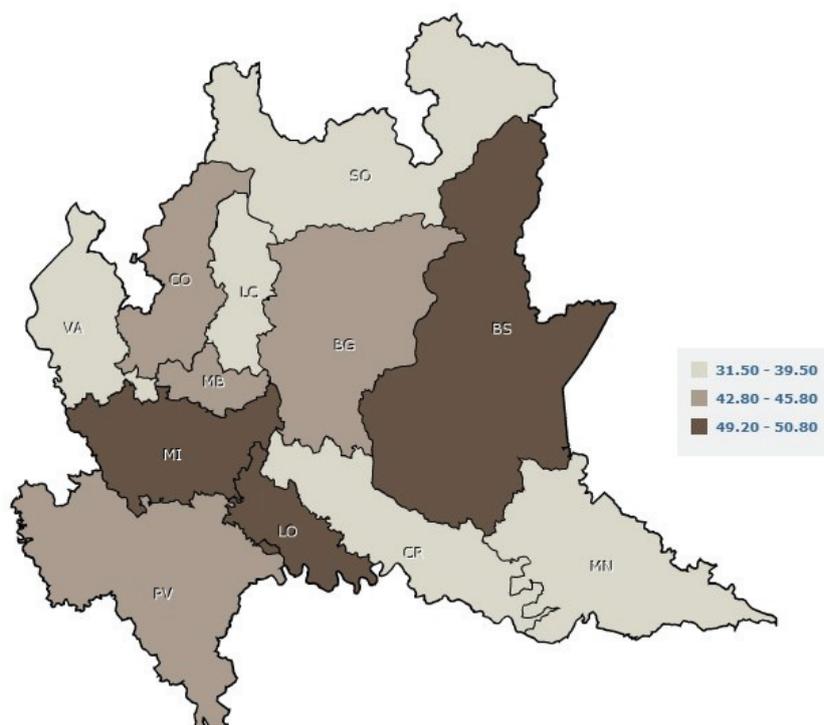


Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

Fra le province lombarde, Lodi è quella che nel 2012 evidenzia la quota più elevata di assunzioni a tempo indeterminato, seguita da molto vicino da Brescia e Milano. Tutte le altre province fanno invece

registrare quote più basse, che oscillano dal 31,5% di Mantova al 46% di Bergamo (quest’ultima allineata alla media regionale).

## ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO, 2012 (QUOTE % SULLE ASSUNZIONI TOTALI)



Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

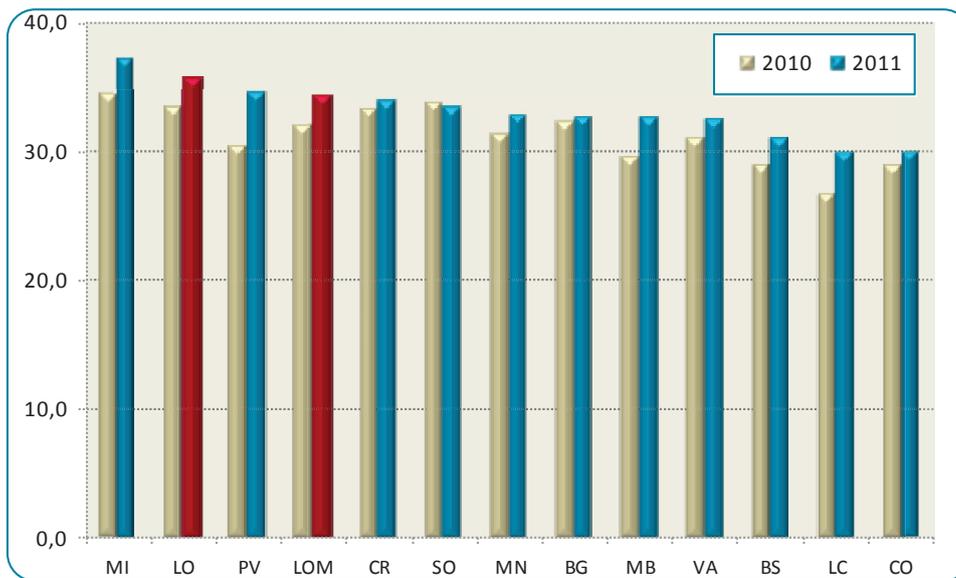
### OLTRE UN TERZO DEI DIPENDENTI PARTECIPA A CORSI DI FORMAZIONE ATTIVATI DALL'IMPRESA

L'indagine Excelsior non considera soltanto la domanda di lavoro, cioè i flussi di assunzioni previste nell'anno di riferimento, ma si estende anche ad altri importanti aspetti, in particolare quello del legame tra lavoro e formazione. Dall'indagine emerge che le imprese avvertono sempre di più la necessità di curare l'aggiornamento professionale dei propri dipendenti, realizzando attività di formazione continua, rivolta al personale già

presente in azienda.

In tutte le province lombarde - eccetto Sondrio - la quota di dipendenti che hanno partecipato a corsi di formazione attivati dall'azienda ha conosciuto un aumento fra il 2010 e il 2011. In particolare, in provincia di Lodi questa quota è passata dal 33% al 36%, percentuali leggermente più alte delle corrispondenti medie regionali.

**DIPENDENTI CHE HANNO PARTECIPATO A CORSI DI FORMAZIONE ATTIVATI DALL'AZIENDA  
(% SUL TOTALE DEI DIPENDENTI)**



Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

Al di là della localizzazione, la disponibilità delle imprese ad attuare corsi di formazione per i propri dipendenti aumenta di pari passo con la dimensione aziendale: a Lodi nel corso del 2011 le imprese con meno di 50 dipendenti hanno “formato” circa il 30% dei loro lavoratori; fra quelle di dimensioni maggiori la quota di dipendenti “formati” invece supera il 40%.

Le attività formative effettuate dalle imprese variano anche in base al settore, e sono molto più frequenti nelle attività dei servizi (dove il 41% dei dipendenti ha partecipato a corsi di formazione nel 2012) che nelle aziende industriali (il 28%). In provincia di Lodi questi corsi

hanno soprattutto l’obiettivo di aggiornare il personale sulle mansioni già svolte: nel 2012 questa era la motivazione di oltre l’86% delle imprese che hanno fatto formazione. Un ulteriore 8% ha invece attivato corsi per formare il personale in vista di nuove mansioni e un 6% per formare i dipendenti appena assunti.

Queste percentuali non sono molto diverse da quelle che si registrano in media nella regione, anche se a livello regionale è po’ più alta la quota di imprese che ha formato i lavoratori per svolgere nuove mansioni (12%) e un po’ più bassa quella che ha formato per aggiornare sulle mansioni già svolte.

## LE AREE FORMATIVE E LE PROFESSIONI PIÙ RICHIESTE DALLE IMPRESE

Nelle prossime pagine ci si concentra sulle aree formative più richieste dalle imprese. Ognuna di esse viene presentata attraverso schede suddivise per livello di istruzione (laurea, diploma e qualifica professionale), che riportano le principali caratteristiche delle assunzioni previste (ad es. le modalità contrattuali proposte, il grado di esperienza, la difficoltà di reperimento delle figure richieste...).

Per ognuna di queste aree, vengono inoltre illustrate in dettaglio - sempre attraverso schede di facile lettura - alcune delle figure professionali maggiormente richieste in provincia, tra le quali si possono individuare quelle con i maggiori tassi di crescita o caratterizzate da una domanda stabile e meno influenzata dalla crisi.

Le aree formative analizzate sono le seguenti:

1. AREA FORMATIVA ECONOMICO-AMMINISTRATIVA
2. AREA FORMATIVA INDUSTRIALE
3. AREA FORMATIVA PER I SERVIZI
4. E QUANDO LE IMPRESE NON SPECIFICANO L'INDIRIZZO DI STUDI?

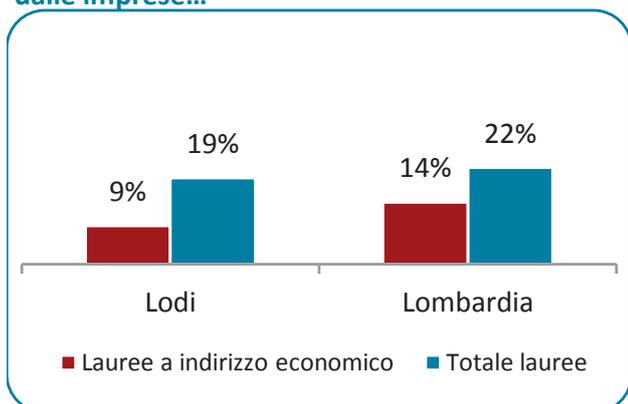
## 1.1 Lauree a indirizzo economico

### Le assunzioni previste dalle imprese

	Lodi	Lombardia
Valore assoluto		
Media 2010-2011	70	6.120
2012	40	4.760
Incidenza sul totale lauree (%)		
Media 2010-2011	35,6	32,7
2012	34,0	30,4

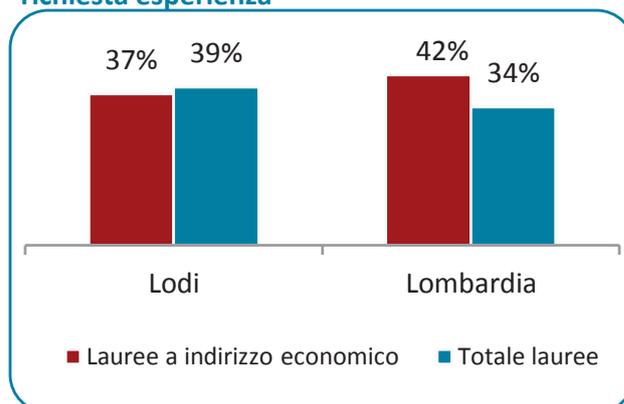
Sia a Lodi che in Lombardia, le lauree a indirizzo economico sono, anche nel 2012, quelle più richieste dalle imprese. Questo perché i settori che assumono questi laureati e le professioni che essi possono esercitare sono molto diversificati. Occorre però tener presente che, anche quando non richiedono una specifica esperienza lavorativa, le imprese non segnalano problemi a trovare personale con questa formazione. Ciò significa che chi è alla ricerca di un lavoro potrà trovare una forte concorrenza da parti di altri candidati. Chi viene assunto ha però buone possibilità di ottenere da subito un contratto a tempo indeterminato.

### Difficoltà di reperimento segnalata dalle imprese...



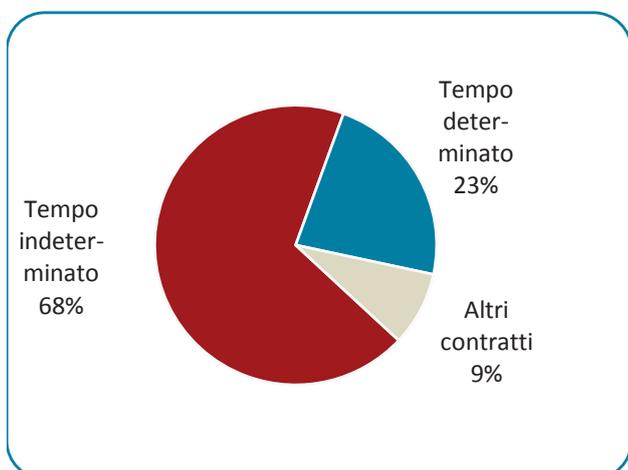
(% sulle assunzioni totali, anno 2012)

### ... e assunzioni per cui non è richiesta esperienza



(% sulle assunzioni totali, anno 2012)

### I contratti proposti ai neoassunti



(Anno 2012)

### Tendenza a Lodi negli ultimi anni

Difficoltà delle imprese a trovare personale	=
Propensione ad assumere personale senza esperienza	↘

(Anno 2012 rispetto alla media 2010-2011)

### Caratteristiche delle assunzioni a Lodi

Diversificazione degli sbocchi professionali	★	★	★
Adeguatezza della formazione rispetto alle esigenze delle imprese	★	★	

(Anno 2012)

## 1. AREA FORMATIVA ECONOMICO-AMMINISTRATIVA

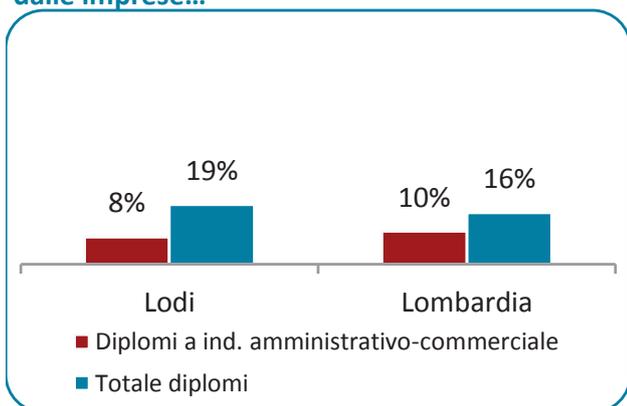
### 1.2 Diplomi a indirizzo amministrativo e commerciale

#### Le assunzioni previste dalle imprese

	Lodi	Lombardia
Valore assoluto		
Media 2010-2011	240	15.860
2012	130	9.540
Incidenza sul totale diplomi (%)		
Media 2010-2011	29,0	33,4
2012	29,3	28,1

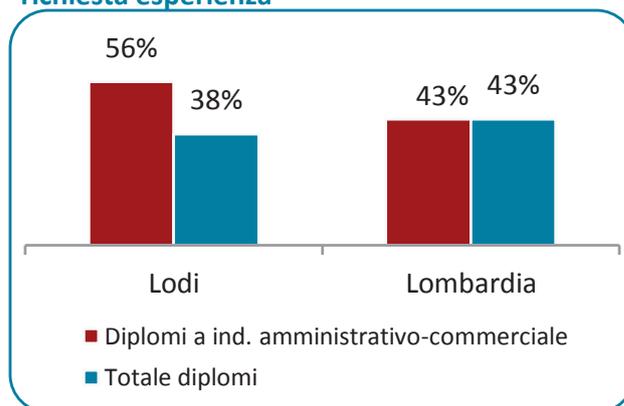
Anche se molto diminuite nel 2012 rispetto alla media dei due anni precedenti, le assunzioni di diplomati nell'indirizzo amministrativo o commerciale sono ancora numerose, pari a 130 unità a Lodi e a oltre 9.500 in Lombardia. Le imprese non segnalano problemi a trovare questi diplomati, forse anche perché sono molto disponibili verso coloro che non hanno ancora maturato una esperienza lavorativa specifica. Da segnalare che in generale le imprese lodigiane considerano la formazione dei nuovi assunti abbastanza adeguata alle loro richieste, e quindi non hanno molta necessità di prevedere corsi di formazione per i nuovi assunti.

#### Difficoltà di reperimento segnalata dalle imprese...



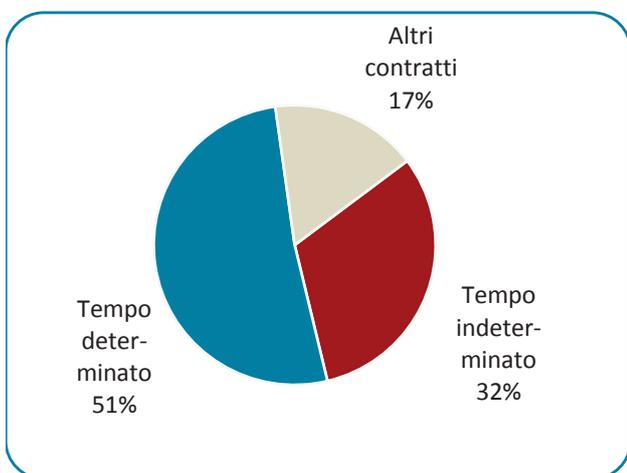
(% sulle assunzioni totali, anno 2012)

#### ... e assunzioni per cui non è richiesta esperienza



(% sulle assunzioni totali, anno 2012)

#### I contratti proposti ai neoassunti



(Anno 2012)

#### Tendenza a Lodi negli ultimi anni

Difficoltà delle imprese a trovare personale	↓
Propensione ad assumere personale senza esperienza	↑

(Anno 2012 rispetto alla media 2010-2011)

#### Caratteristiche delle assunzioni a Lodi

Diversificazione degli sbocchi professionali	★	★	
Adeguatezza della formazione rispetto alle esigenze delle imprese	★	★	★

(Anno 2012)

1.3 Le professioni della contabilità e della gestione amministrativa degli stock

Assunzioni previste in complesso

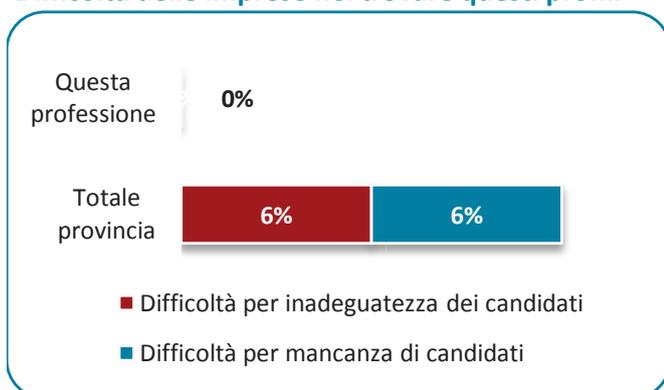
	Lodi	Lombardia
Numero (indipendentemente dal titolo di studio)	<b>300</b>	<b>3.710</b>
Incidenza sul totale delle assunzioni (%)	22,8	4,6

Principali titoli di studio richiesti

Qualifica professionale a indirizzo amministrativo-commerciale	230
Diplomi a indirizzo amministrativo-commerciale	40
Diplomi generici o in altri indirizzi	30

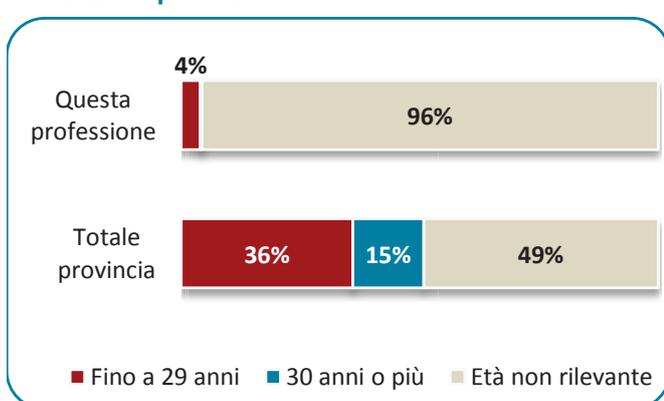
Gli addetti alla contabilità e alla gestione amministrativa degli stock figurano fra le professioni più richieste in provincia di Lodi nel 2012, con 300 assunzioni previste. Questi profili sono richiesti soprattutto dalle imprese medio-grandi, che nella maggior parte dei casi ritengono sufficiente la qualifica professionale. Solo per circa una assunzione su quattro è necessario il diploma. Le imprese lodigiane assumono indifferentemente giovani e meno giovani e in oltre l'80% dei casi offrono da subito un contratto a tempo indeterminato. Forse anche per le buone condizioni contrattuali offerte non viene segnalato alcun tipo di problema nel reperire questi profili.

Difficoltà delle imprese nel trovare questi profili

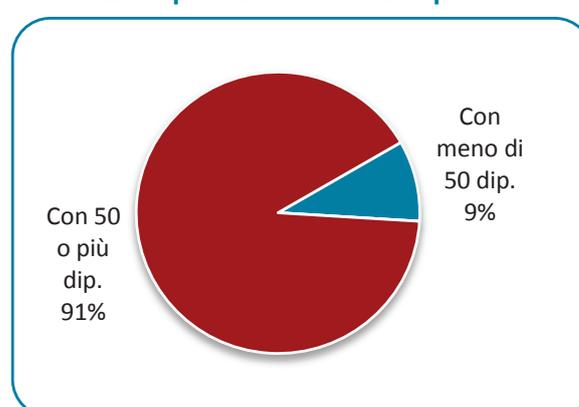


I posti di lavoro sono "aperti" in misura pressoché uguale a uomini e donne. Praticamente non sono previste assunzioni part-time.

Assunzioni per classe di età



Assunzioni per dimensione d'impresa



Dove non altrimenti specificato i dati fanno riferimento alla provincia di Lodi e al 2012.

## 1. AREA FORMATIVA ECONOMICO-AMMINISTRATIVA

### 1.4 Le professioni dei segretari e degli impiegati

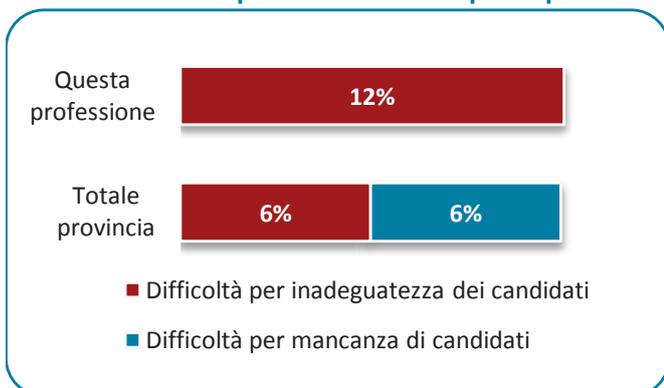
#### Assunzioni previste in complesso

	Lodi	Lombardia
Numero (indipendentemente dal titolo di studio)	<b>60</b>	<b>5.860</b>
Incidenza sul totale delle assunzioni (%)	4,4	7,2

#### Principali titoli di studio richiesti

Diplomi a indirizzo amministrativo-commerciale	50
Altri titoli di studio	10

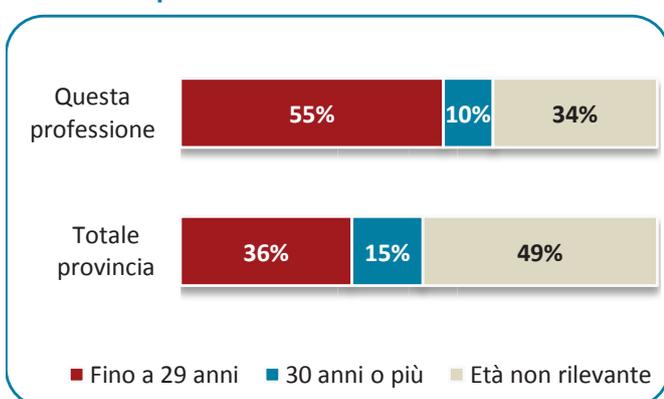
#### Difficoltà delle imprese nel trovare questi profili



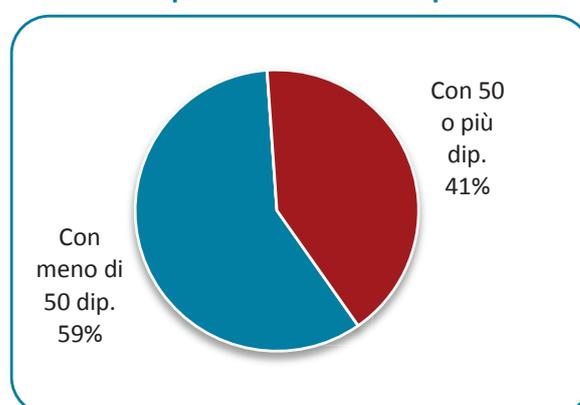
Nel 2012, in provincia di Lodi sono state previste circa 60 assunzioni di personale addetto alle attività di segreteria o a funzioni impiegatizie. Le imprese che richiedono questi profili sono soprattutto aziende dei trasporti, dei servizi operativi, dei servizi finanziari e del commercio. Solo nel 40% dei casi le assunzioni saranno a tempo indeterminato; nel 60% dei casi verrà invece proposto un contratto a termine o di apprendistato. I problemi che le imprese segnalano in fase di reclutamento sono analoghi a quelli delle altre professioni (12%), ma sono dovuti essenzialmente all'inadeguatezza dei candidati. In altre parole: vi sarebbero numerose persone interessate all'assunzione, ma non sempre queste hanno le caratteristiche che le imprese considerano necessarie.

Per circa metà delle assunzioni le imprese ritengono uomini e donne ugualmente adatti per svolgere queste professioni; per l'altra metà tendono a preferire le donne.

#### Assunzioni per classe di età



#### Assunzioni per dimensione d'impresa



Dove non altrimenti specificato i dati fanno riferimento alla provincia di Lodi e al 2012.

1.5 Le professioni specialistiche e tecniche dei rapporti con i mercati

Assunzioni previste in complesso

	Lodi	Lombardia
Numero (indipendentemente dal titolo di studio)	50	4.800
Incidenza sul totale delle assunzioni (%)	3,4	5,9

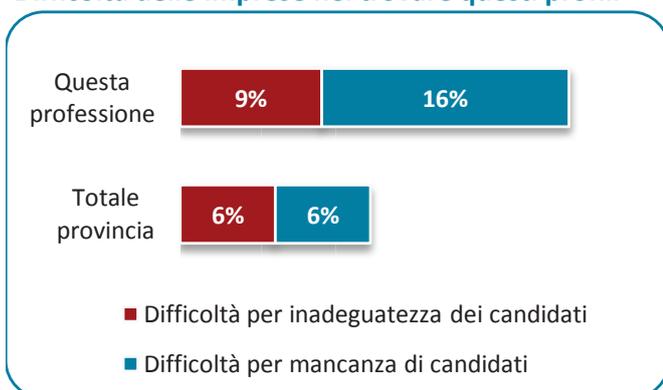
Principali titoli di studio richiesti

Lauree	20
Diplomi	30

Gli specialisti e i tecnici dei rapporti con i mercati sono figure di alto e medio profilo. Non a caso per esercitare queste professioni è necessario il diploma o la laurea.

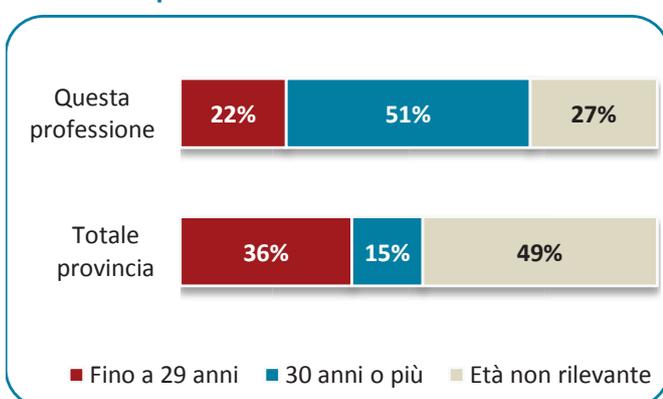
Nel 2012 queste professioni sono richieste soprattutto in imprese di dimensioni medio-grandi che operano nei settori dei trasporti, della finanza, dei servizi operativi e nelle attività manifatturiere. Le imprese lodigiane segnalano difficoltà a trovare i candidati "ideali" nel 25% dei casi (contro una media provinciale del 12%); difficoltà che sono più spesso dovute all'inadeguatezza della loro preparazione che non alla mancanza di persone interessate all'assunzione.

Difficoltà delle imprese nel trovare questi profili

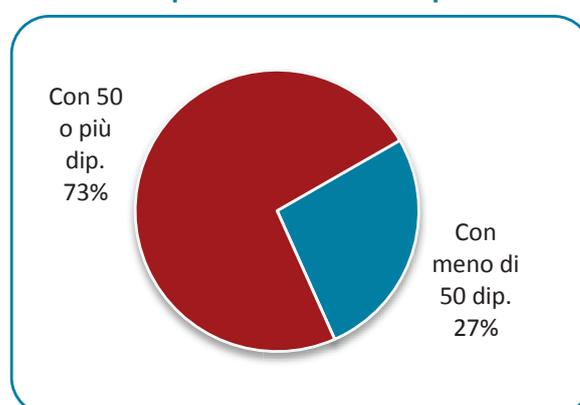


Per circa la metà delle assunzioni programmate le imprese lodigiane ritengono preferibile persone che abbiano più di 30 anni e che quindi abbiano già maturato un'esperienza specifica nella professione o quantomeno nel settore in cui opera l'impresa. Le imprese assumono indifferentemente uomini e donne.

Assunzioni per classe di età



Assunzioni per dimensione d'impresa



Dove non altrimenti specificato i dati fanno riferimento alla provincia di Lodi e al 2012.

## 2. AREA FORMATIVA INDUSTRIALE

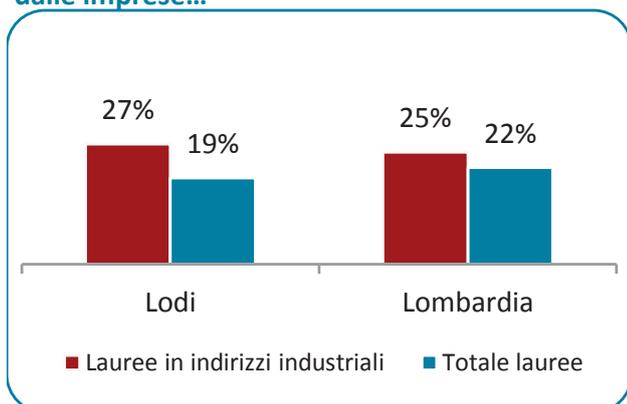
### 2.1 Lauree in indirizzi industriali

#### Le assunzioni previste dalle imprese

	Lodi	Lombardia
Valore assoluto		
Media 2010-2011	60	6.390
2012	40	4.830
Incidenza sul totale lauree (%)		
Media 2010-2011	34,2	34,2
2012	35,9	30,8

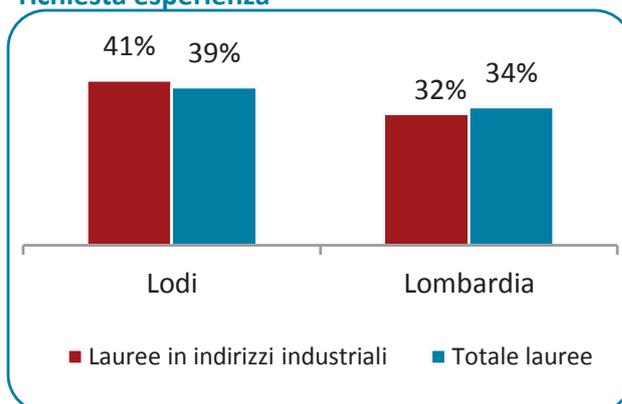
Il raggruppamento delle lauree di tipo "industriale" comprende, oltre alle lauree in ingegneria, anche quelle a indirizzo chimico-farmaceutico. Diversamente da quanto accadeva negli anni scorsi, nel 2012 le imprese lodigiane (nonché quelle lombarde) non segnalano particolari problemi a trovare questi laureati. Forse a causa di ciò sono anche meno disponibili ad assumere giovani senza esperienza specifica. Chi è alla ricerca di un lavoro può essere chiamato a esercitare professioni molto diverse fra di loro e ha ottime possibilità di essere assunto in modo "stabile".

#### Difficoltà di reperimento segnalata dalle imprese...



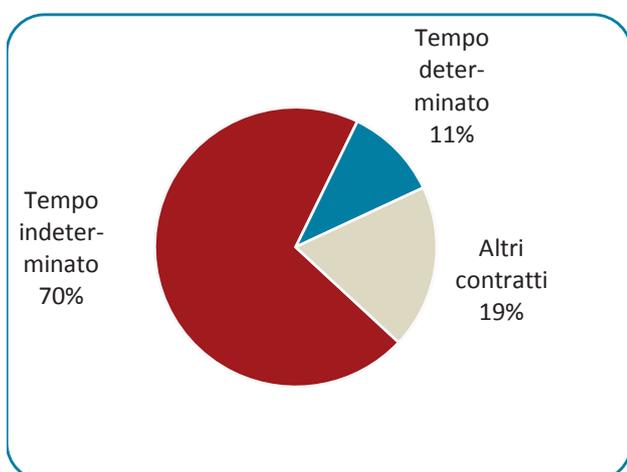
(% sulle assunzioni totali, anno 2012)

#### ... e assunzioni per cui non è richiesta esperienza



(% sulle assunzioni totali, anno 2012)

#### I contratti proposti ai neoassunti



(Anno 2012)

#### Tendenza a Lodi negli ultimi anni

Difficoltà delle imprese a trovare personale	↓
Propensione ad assumere personale senza esperienza	↓

(Anno 2012 rispetto alla media 2010-2011)

#### Caratteristiche delle assunzioni a Lodi

Diversificazione degli sbocchi professionali	★	★	★
Adeguatezza della formazione rispetto alle esigenze delle imprese	★		

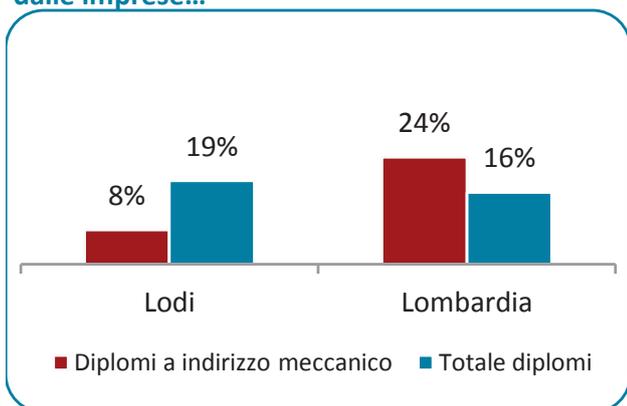
(Anno 2012)

**Le assunzioni previste dalle imprese**

	Lodi	Lombardia
<b>Valore assoluto</b>		
Media 2010-2011	130	4.350
2012	50	3.180
<b>Incidenza sul totale diplomi (%)</b>		
Media 2010-2011	16,2	9,2
2012	11,7	9,4

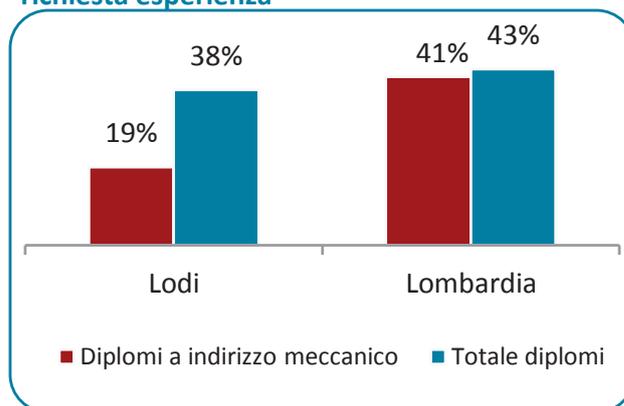
Con una cinquantina di assunzioni programmate per il 2012, i diplomi a indirizzo meccanico concentrano il 10% delle assunzioni totali di diplomati previste nella provincia di Lodi. Anche se risulta in aumento rispetto ai due anni scorsi la disponibilità delle imprese lodigiane verso candidati alle prime armi nel mondo del lavoro, sono ancora relativamente pochi (uno su cinque) i casi in cui le aziende non richiedono una esperienza lavorativa specifica. In compenso, in due casi su tre propongono ai nuovi assunti un contratto a tempo indeterminato.

**Difficoltà di reperimento segnalata dalle imprese...**



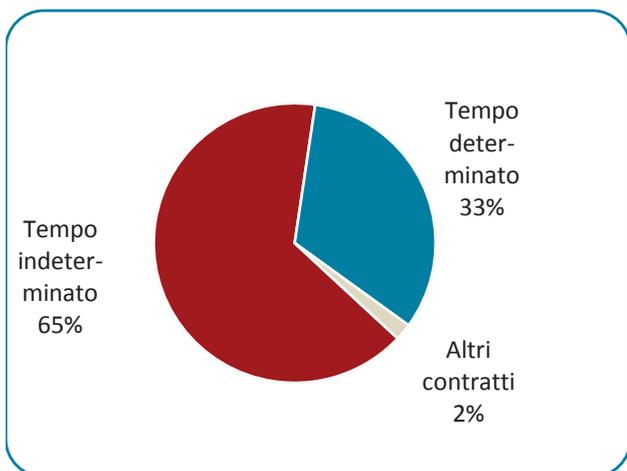
(% sulle assunzioni totali, anno 2012)

**... e assunzioni per cui non è richiesta esperienza**



(% sulle assunzioni totali, anno 2012)

**I contratti proposti ai neoassunti**



(Anno 2012)

**Tendenza a Lodi negli ultimi anni**

Difficoltà delle imprese a trovare personale	↘
Propensione ad assumere personale senza esperienza	↗

(Anno 2012 rispetto alla media 2010-2011)

**Caratteristiche delle assunzioni a Lodi**

Diversificazione degli sbocchi professionali	★	★	
Adeguatezza della formazione rispetto alle esigenze delle imprese	★		

(Anno 2012)

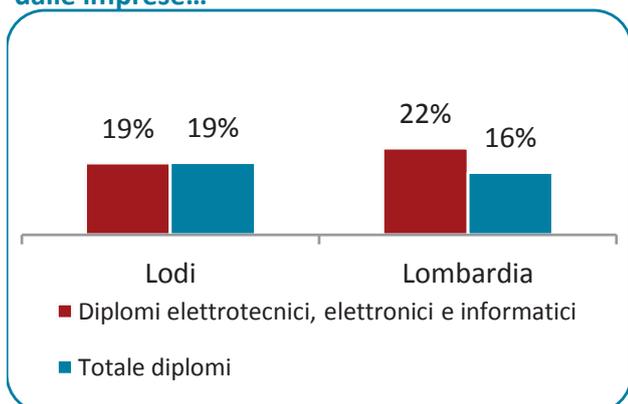
2.3 Diplomi elettrotecnici, elettronici, informatici

Le assunzioni previste dalle imprese

	Lodi	Lombardia
Valore assoluto		
Media 2010-2011	80	3.390
2012	30	2.050
Incidenza sul totale diplomi (%)		
Media 2010-2011	9,8	7,1
2012	6,1	6,0

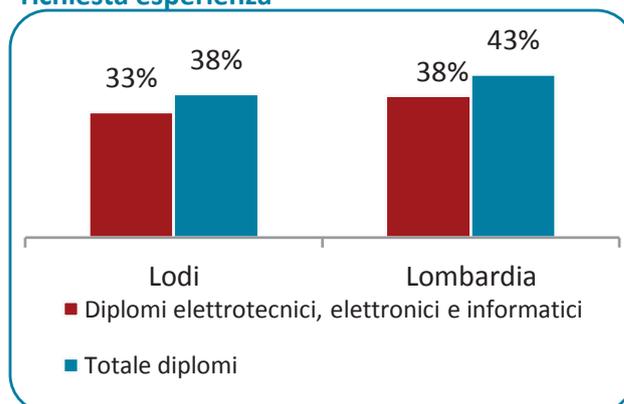
Sono circa una trentina le assunzioni che le imprese lodigiane hanno in programma nel 2012 per questi diplomati. Anche se si tratta di una cifra piuttosto modesta, specie se confrontata con la media degli anni scorsi, le assunzioni di questi diplomati non sono del tutto agevolate. I problemi delle imprese nel trovare questi profili risultano infatti in aumento, e interessano circa una assunzione su cinque. Ciò significa che chi è alla ricerca di un impiego trova, rispetto a quanto si rileva per altri diplomi, una minor concorrenza di candidati interessati all'assunzione. Inoltre, chi ha questa formazione può esercitare professioni abbastanza diversificate, e ciò aumenta le possibilità di impiego.

Difficoltà di reperimento segnalata dalle imprese...



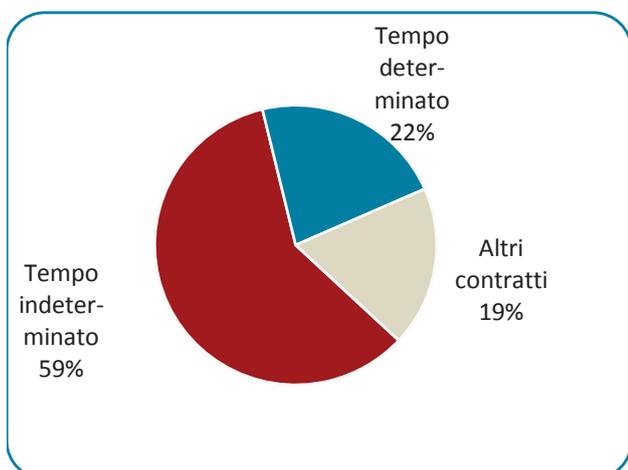
(% sulle assunzioni totali, anno 2012)

... e assunzioni per cui non è richiesta esperienza



(% sulle assunzioni totali, anno 2012)

I contratti proposti ai neoassunti



(Anno 2012)

Tendenza a Lodi negli ultimi anni

Difficoltà delle imprese a trovare personale	↗
Propensione ad assumere personale senza esperienza	↘

(Anno 2012 rispetto alla media 2010-2011)

Caratteristiche delle assunzioni a Lodi

Diversificazione degli sbocchi professionali	★	★	★
Adeguatezza della formazione rispetto alle esigenze delle imprese	★		

(Anno 2012)

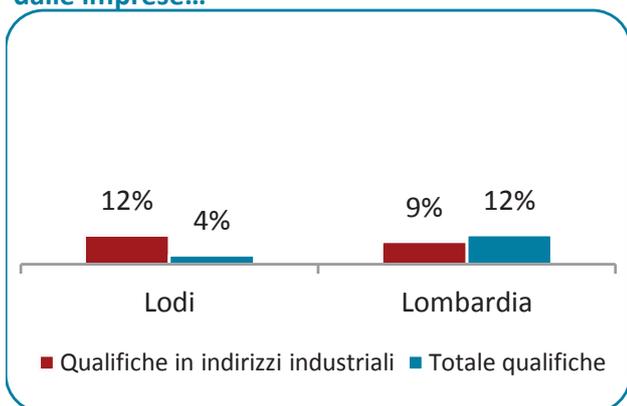
2.4 Qualifiche professionali in indirizzi industriali

Le assunzioni previste dalle imprese

	Lodi	Lombardia
Valore assoluto		
Media 2010-2011	60	3.020
2012	60	3.840
Incidenza sul totale qualifiche (%)		
Media 2010-2011	26,6	24,8
2012	16,9	38,0

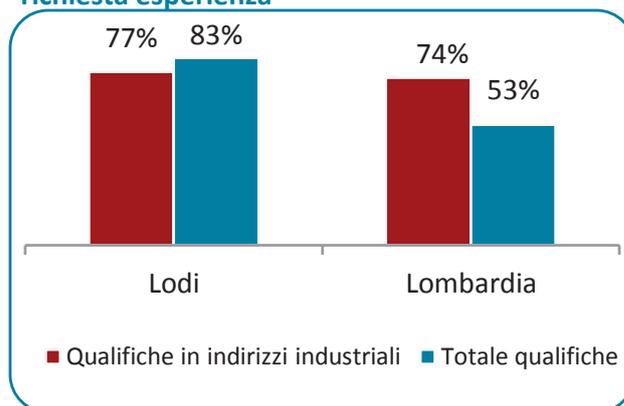
Il gruppo delle qualifiche professionali "industriali" comprende l'indirizzo meccanico, il termoidraulico e l'elettrotecnico. Mentre per molti altri tipi di formazione il numero di assunzioni risulta in calo nel 2012 rispetto ai due anni precedenti, per queste qualifiche le assunzioni previste a Lodi si mantengono stabili (e addirittura aumentano a livello regionale). Per quasi quattro assunzioni su cinque non viene richiesta alcuna esperienza specifica pregressa, e con frequenza (due casi su cinque) i giovani entrano in azienda con un contratto di apprendistato.

Difficoltà di reperimento segnalata dalle imprese...



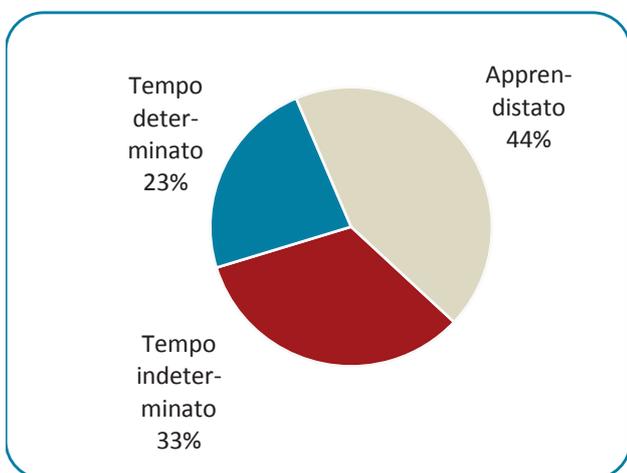
(% sulle assunzioni totali, anno 2012)

... e assunzioni per cui non è richiesta esperienza



(% sulle assunzioni totali, anno 2012)

I contratti proposti ai neoassunti



(Anno 2012)

Tendenza a Lodi negli ultimi anni

Difficoltà delle imprese a trovare personale	↓
Propensione ad assumere personale senza esperienza	↑

(Anno 2012 rispetto alla media 2010-2011)

Caratteristiche delle assunzioni a Lodi

Diversificazione degli sbocchi professionali	★	★	
Adeguatezza della formazione rispetto alle esigenze delle imprese	★	★	★

(Anno 2012)

2.5 Le professioni degli idraulici e dei posatori di tubazioni

Assunzioni previste in complesso

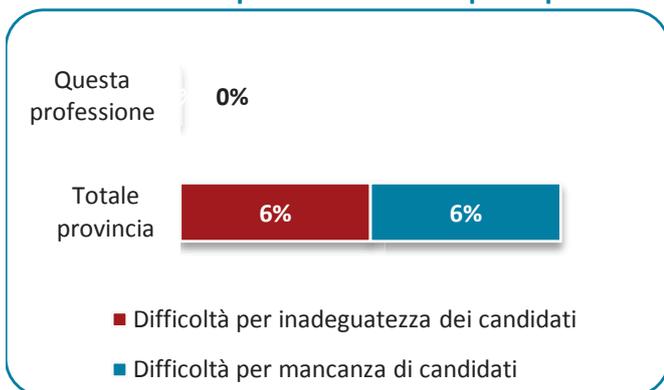
	Lodi	Lombardia
Numero (indipendentemente dal titolo di studio)	60	870
Incidenza sul totale delle assunzioni (%)	4,2	1,1

Principali titoli di studio richiesti

Qualifica professionale	30
Nessuna formaione richiesta	30

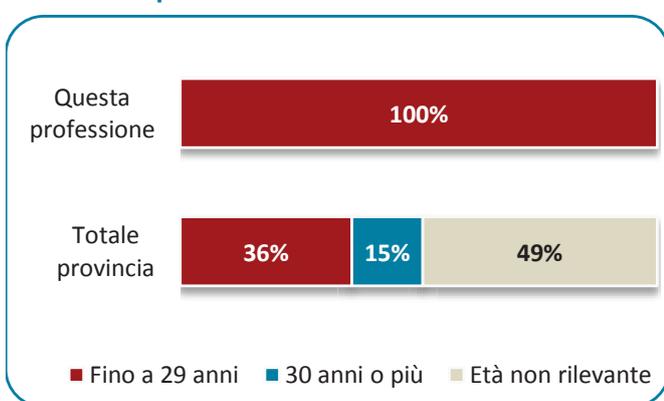
Gli idraulici e i posatori di tubazioni sono richiesti quasi sempre da imprese di piccole dimensioni che operano nelle costruzioni. Quando richiedono una formazione specifica, le imprese lodigiane ritengono sufficiente la qualifica professionale. La totalità delle assunzioni previste nella provincia di Lodi (una sessantina circa) è rivolta a giovani con meno di 30 anni, che in 7 casi su 10 verranno assunti con un contratto di apprendistato. Ciò dovrebbe consentire loro di acquisire anche "sul campo" le conoscenze tecniche necessarie per esercitare questa professione.

Difficoltà delle imprese nel trovare questi profili

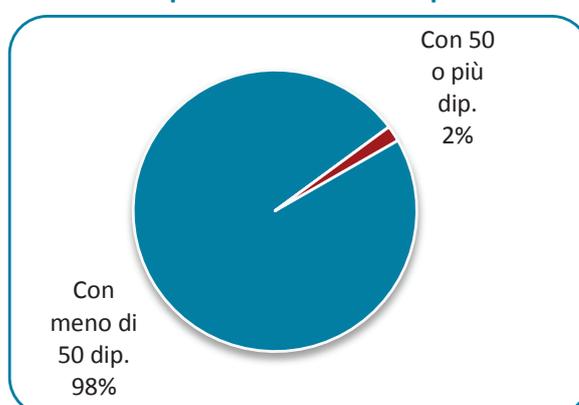


Le imprese non hanno alcuna difficoltà nel reperire questi profili. Ciò indica che vi è una forte concorrenza di persone disponibili all'assunzione.

Assunzioni per classe di età



Assunzioni per dimensione d'impresa



Dove non altrimenti specificato i dati fanno riferimento alla provincia di Lodi e al 2012.

2.6 Le professioni specialistiche e tecniche delle attività industriali

Assunzioni previste in complesso

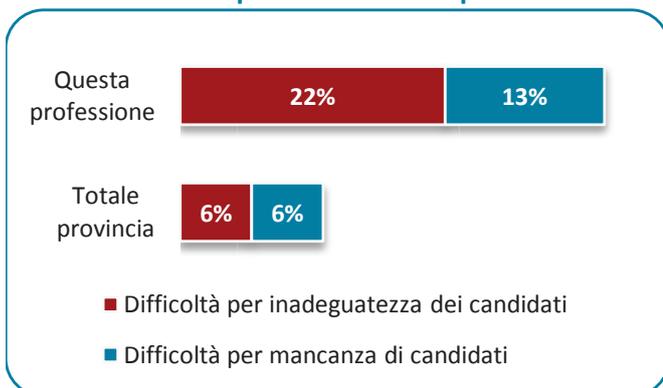
	Lodi	Lombardia
Numero (indipendentemente dal titolo di studio)	50	6.170
Incidenza sul totale delle assunzioni (%)	3,4	7,6

Principali titoli di studio richiesti

Lauree	30
Diplomi	20

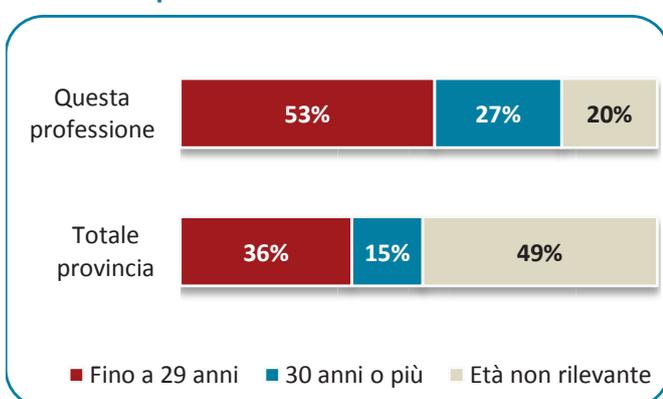
Gli specialisti e tecnici delle attività industriali e informatiche comprendono figure professionali piuttosto diversificate, quali, ad esempio, gli informatici, i tecnici del controllo di qualità, i progettisti meccanici, i disegnatori tecnici. Questi sono profili di livello alto o medio e infatti per essere assunti è necessario essere in possesso di una laurea o di un diploma tecnico. Le imprese lodigiane hanno notevoli difficoltà a trovare personale per esercitare queste professioni, e ciò senza dubbio favorisce chi ha una buona preparazione. Costoro hanno anche ottime possibilità di "spuntare" una assunzione a tempo indeterminato.

Difficoltà delle imprese nel trovare personale

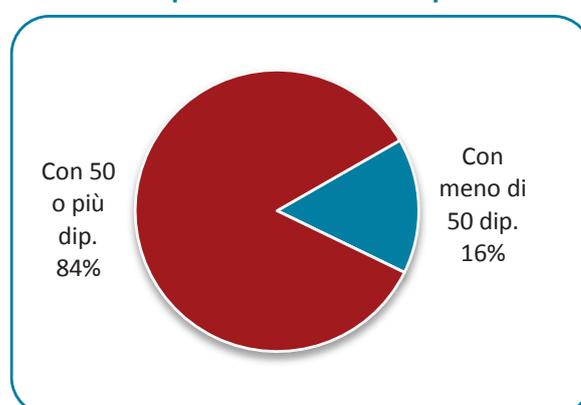


Per circa un terzo delle assunzioni programmate le imprese ritengono gli uomini più adatti rispetto alle donne per esercitare queste professioni, mentre per circa due terzi non esprimono una preferenza di genere. Solo in rari casi ricorrono a personale immigrato e non prevedono assunzioni part-time.

Assunzioni per classe di età



Assunzioni per dimensione d'impresa



Dove non altrimenti specificato i dati fanno riferimento alla provincia di Lodi e al 2012.

2.7 Le professioni dei meccanici e dei montatori di macchinari industriali

Assunzioni previste in complesso

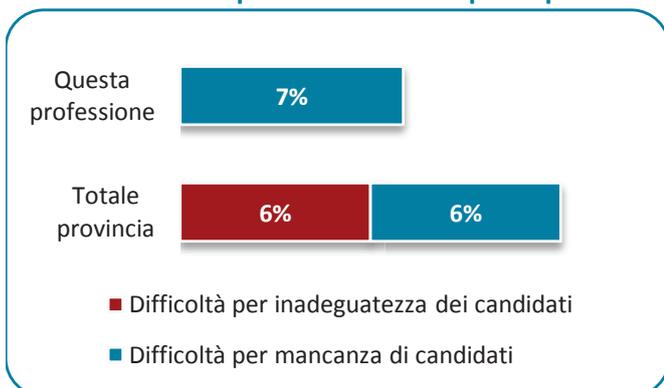
	Lodi	Lombardia
Numero (indipendentemente dal titolo di studio)	60	2.420
Incidenza sul totale delle assunzioni (%)	4,3	3,0

Principali titoli di studio richiesti

Diplomi	40
Qualifiche professionali	20

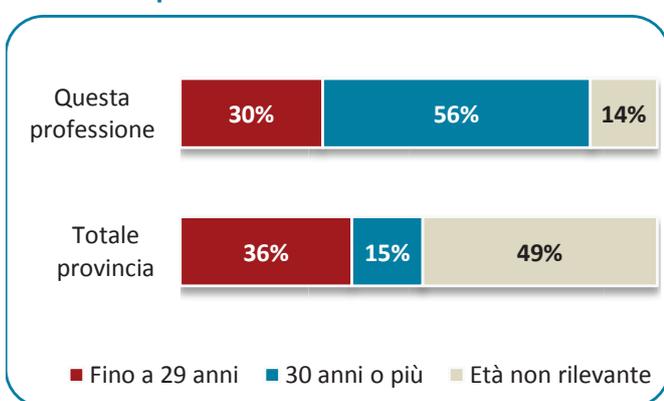
Sono circa una sessantina i meccanici e montatori di macchinari industriali che le imprese lodigiane hanno previsto di assumere nel corso del 2012. A due terzi di loro sarà richiesto il diploma (generalmente a indirizzo meccanico, qualche volta a indirizzo elettrotecnico) e a un terzo una qualifica professionale di tipo meccanico. Le imprese non hanno particolari difficoltà a trovare personale da assumere; quando segnalano difficoltà (per il 7% delle assunzioni), queste sono dovute essenzialmente a una carenza di candidati disponibili all'assunzione. Buona la stabilità contrattuale offerta ai candidati: circa il 60% delle assunzioni sarà a tempo indeterminato.

Difficoltà delle imprese nel trovare questi profili

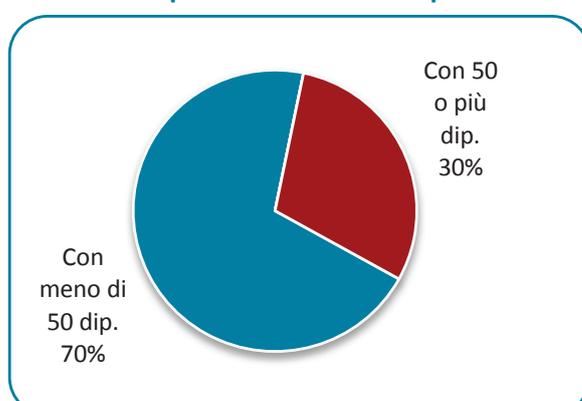


Queste sono professioni tipicamente "maschili": nella quasi totalità dei casi le imprese ritengono gli uomini più adatti a esercitarle rispetto alle donne. In un caso su cinque circa potranno assumere lavoratori immigrati.

Assunzioni per classe di età



Assunzioni per dimensione d'impresa



Dove non altrimenti specificato i dati fanno riferimento alla provincia di Lodi e al 2012.

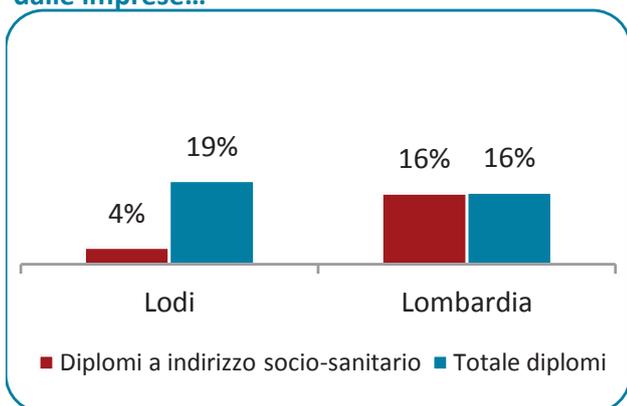
3.1 Diplomi a indirizzo socio-sanitario

Le assunzioni previste dalle imprese

	Lodi	Lombardia
Valore assoluto		
Media 2010-2011	--	910
2012	30	1.450
Incidenza sul totale diplomi (%)		
Media 2010-2011	0,4	1,9
2012	6,1	4,3

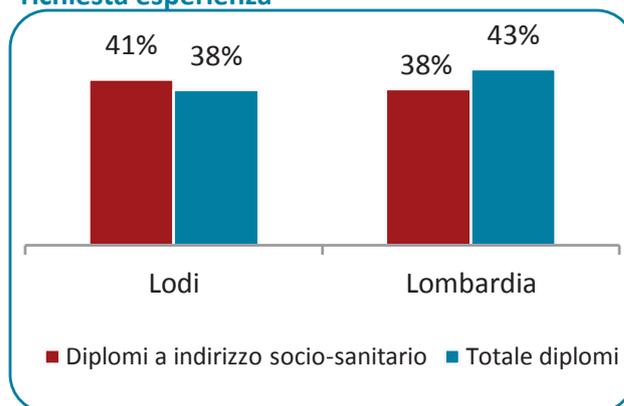
Nel 2012 emerge, in provincia di Lodi, una certa richiesta di diplomati a indirizzo socio-sanitario, che vengono assunti soprattutto come assistenti e operatori socio-sanitari. Questa richiesta, pari a una trentina di assunzioni, riguarda esclusivamente le aziende private, ma chi ha questa formazione può trovare lavoro anche nelle istituzioni pubbliche (che sono escluse dall'indagine Excelsior). Le imprese lodigiane sono molto disponibili verso chi non ha esperienza, ma chi è alla ricerca di un lavoro troverà una forte concorrenza di persone con una formazione simile. Inoltre, nella maggior parte dei casi l'assunzione sarà a tempo determinato.

Difficoltà di reperimento segnalata dalle imprese...



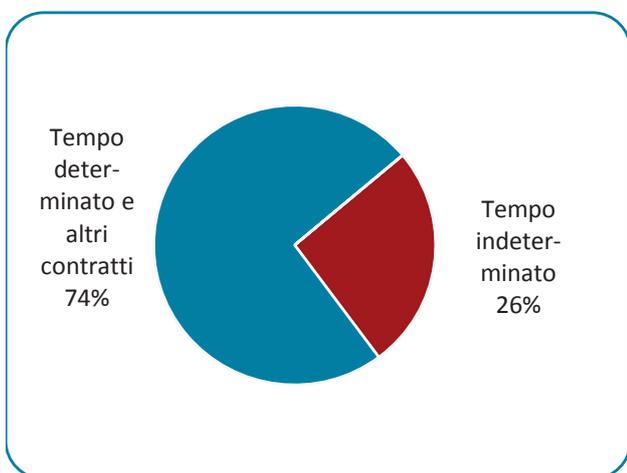
(% sulle assunzioni totali, anno 2012)

... e assunzioni per cui non è richiesta esperienza



(% sulle assunzioni totali, anno 2012)

I contratti proposti ai neoassunti



(Anno 2012)

Tendenza a Lodi negli ultimi anni

Difficoltà delle imprese a trovare personale	--
Propensione ad assumere personale senza esperienza	--

(Anno 2012 rispetto alla media 2010-2011)

Caratteristiche delle assunzioni a Lodi

Diversificazione degli sbocchi professionali	★		
Adeguatezza della formazione rispetto alle esigenze delle imprese	★	★	

(Anno 2012)

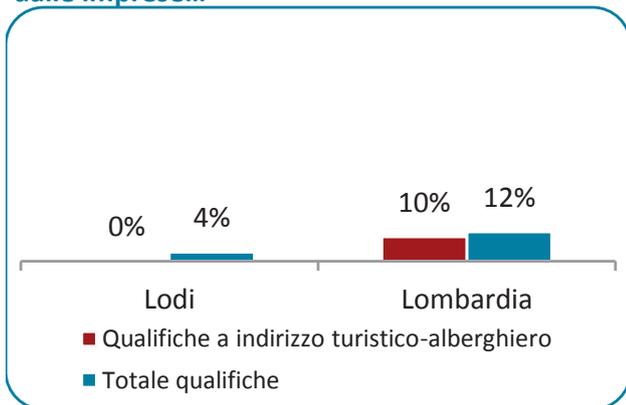
3.2 Qualifiche professionali a indirizzo turistico-alberghiero

Le assunzioni previste dalle imprese

	Lodi	Lombardia
Valore assoluto		
Media 2010-2011	20	1.360
2012	30	1.770
Incidenza sul totale qualifiche (%)		
Media 2010-2011	7,9	11,2
2012	7,6	17,5

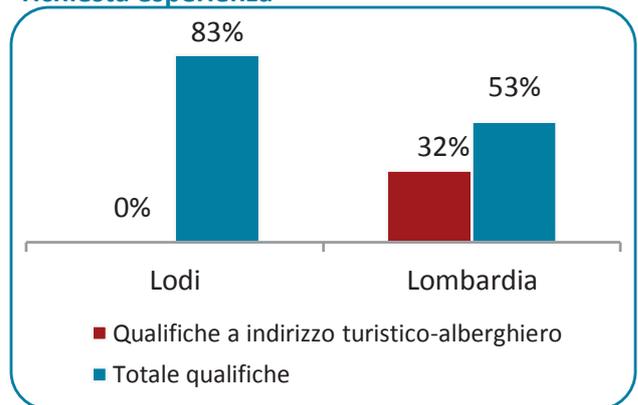
Le assunzioni di qualificati a indirizzo turistico-alberghiero in provincia di Lodi non risultano molto numerose. Occorre però ricordare che in questa analisi non sono comprese le assunzioni a carattere stagionale, che sono particolarmente rilevanti nel settore del turismo. Per tutte le assunzioni previste a Lodi nel 2012 è necessaria una esperienza specifica nel settore o nella professione. Nonostante ciò le imprese non segnalano problemi nel reclutare personale, probabilmente perché le caratteristiche dei candidati disponibili all'assunzione, per quanto riguarda sia l'esperienza che la formazione, sono in linea con le aspettative delle aziende.

Difficoltà di reperimento segnalata dalle imprese...



(% sulle assunzioni totali, anno 2012)

... e assunzioni per cui non è richiesta esperienza



(% sulle assunzioni totali, anno 2012)

I contratti proposti ai neoassunti

Nel 2012, tutte le assunzioni previste a Lodi di persone in possesso di una qualifica professionale a indirizzo turistico-alberghiero saranno a tempo determinato.

Tendenza a Lodi negli ultimi anni

Difficoltà delle imprese a trovare personale	↘
Propensione ad assumere personale senza esperienza	↘

(Anno 2012 rispetto alla media 2010-2011)

Caratteristiche delle assunzioni a Lodi

Diversificazione degli sbocchi professionali	★		
Adeguatezza della formazione rispetto alle esigenze delle imprese	★	★	★

(Anno 2012)

3.3 Le professioni degli operatori e assistenti socio-sanitari

Assunzioni previste in complesso

	Lodi	Lombardia
Numero (indipendentemente dal titolo di studio)	30	3.140
Incidenza sul totale delle assunzioni (%)	2,4	3,9

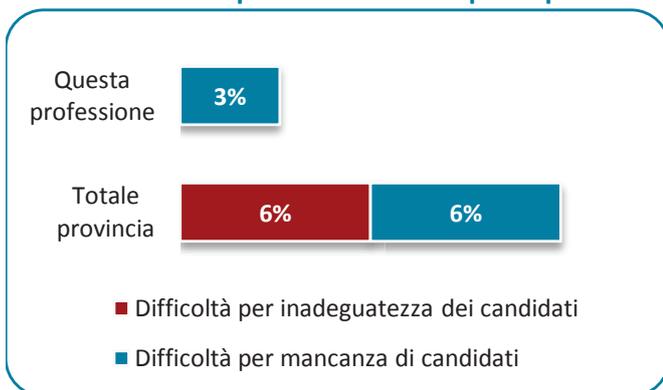
Principali titoli di studio richiesti

Diplomi e qualifiche professionali a indirizzo socio-sanitario	30
--	----

Per lavorare nell'assistenza sociale e sanitaria è necessario avere almeno la qualifica professionale, ma spesso le imprese che assumono questi profili richiedono un diploma nell'indirizzo socio-sanitario. Per contro, l'età non sembra essere un aspetto importante per l'assunzione, visto che le imprese assumono indifferentemente candidati giovani e meno giovani. Le aziende private lodigiane non sembrano però molto disponibili ad assumere in modo stabile: due contratti su tre sono infatti a tempo determinato.

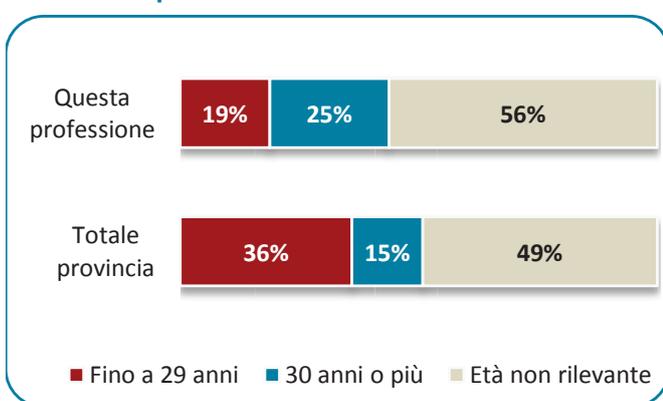
Si ricorda che queste informazioni riguardano esclusivamente il settore privato e che questi profili trovano opportunità di lavoro anche nel settore pubblico.

Difficoltà delle imprese nel trovare questi profili

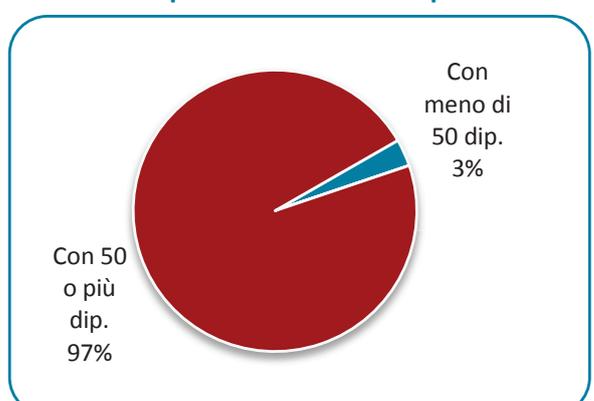


Secondo le imprese, queste sono professioni tipicamente femminili: in tre casi su quattro le donne sono ritenute più adatte a esercitarle (e in uno su quattro uomini e donne ugualmente adatti). Buone le possibilità di lavorare part-time (una assunzioni su tre avrà questa modalità).

Assunzioni per classe di età



Assunzioni per dimensione d'impresa



Dove non altrimenti specificato i dati fanno riferimento alla provincia di Lodi e al 2012.

## 3.4 Le professioni dei camerieri e figure simili

## Assunzioni previste in complesso

	Lodi	Lombardia
Numero (indipendentemente dal titolo di studio)	<b>80</b>	<b>1.610</b>
Incidenza sul totale delle assunzioni (%)	6,1	2,0

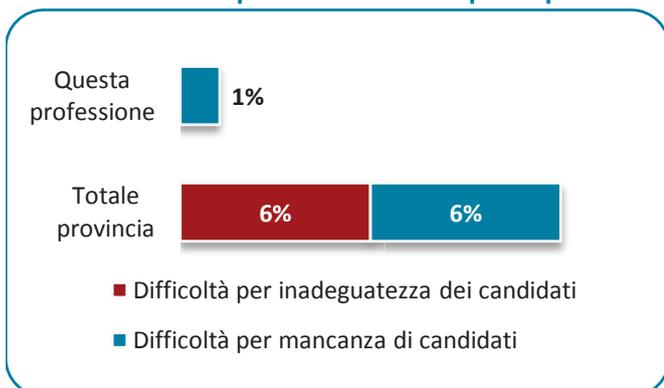
## Principali titoli di studio richiesti

Nessuna formazione richiesta	50
Qualifica professionale a indirizzo turistico-alberghiero	30

La richiesta di queste figure tipiche della ristorazione è sempre abbastanza sostenuta, grazie anche allo sviluppo della ristorazione collettiva e dei servizi di catering e banqueting. Nel 2012 sono state previste, in provincia di Lodi, circa 80 assunzioni di camerieri e professioni simili (a cui si aggiungono poi le assunzioni di carattere stagionale, non comprese in questa analisi).

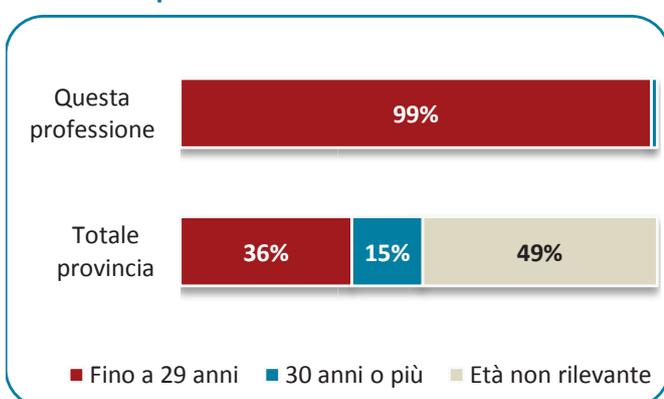
Per esercitare queste professioni non sempre è necessaria una formazione tecnica specifica e le imprese lodigiane ricorrono quasi esclusivamente a giovani con meno di 30 anni a cui, in due casi su tre, offrono un contratto part-time.

## Difficoltà delle imprese nel trovare questi profili



Per quasi tutte le assunzioni programmate le imprese della provincia di Lodi preferirebbero assumere una donna anziché un uomo. Solo raramente ricorrono a personale immigrato.

## Assunzioni per classe di età



## Assunzioni per dimensione d'impresa

Nel 2012, tutte le assunzioni di questi profili in provincia di Lodi sono previste in imprese con meno di 50 dipendenti.

*Dove non altrimenti specificato i dati fanno riferimento alla provincia di Lodi e al 2012.*

## 4. E QUANDO LE IMPRESE NON SPECIFICANO L'INDIRIZZO DI STUDI?

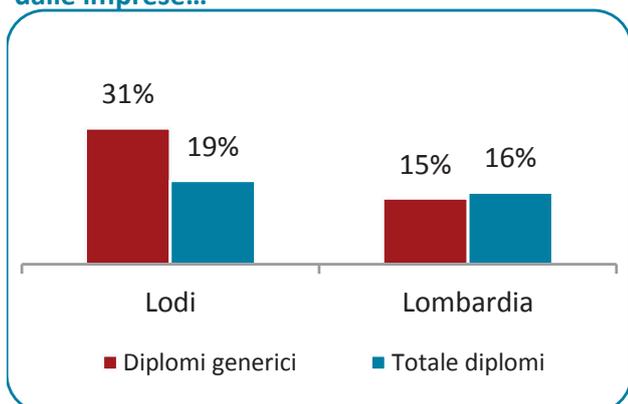
### 4.1 Diplomi generici

#### Le assunzioni previste dalle imprese

	Lodi	Lombardia
Valore assoluto		
Media 2010-2011	280	16.730
2012	170	12.980
Incidenza sul totale diplomi (%)		
Media 2010-2011	34,1	35,3
2012	38,4	38,2

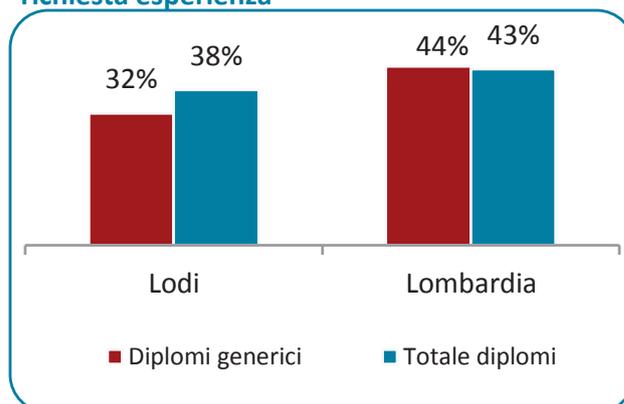
In generale, le assunzioni di diplomati per cui le imprese non specificano l'indirizzo sono molto numerose, e Lodi non fa eccezione: nel 2012 per quasi due assunzioni su cinque l'indirizzo non è specificato. Questi profili vengono richiesti soprattutto per esercitare mansioni collegate alla vendita, per le quali sono necessarie non tanto conoscenze tecniche specifiche quanto una buona cultura generale e la capacità di avere contatto con il pubblico. Le condizioni contrattuali che le imprese lodigiane offrono ai nuovi assunti però non sono ottimali: nel 2012 circa due assunzioni su tre saranno a tempo determinato.

#### Difficoltà di reperimento segnalata dalle imprese...



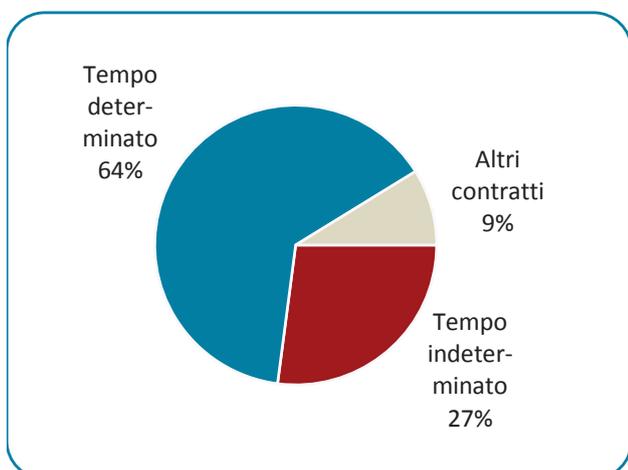
(% sulle assunzioni totali, anno 2012)

#### ... e assunzioni per cui non è richiesta esperienza



(% sulle assunzioni totali, anno 2012)

#### I contratti proposti ai neoassunti



(Anno 2012)

#### Tendenza a Lodi negli ultimi anni

Difficoltà delle imprese a trovare personale	=
Propensione ad assumere personale senza esperienza	↘

(Anno 2012 rispetto alla media 2010-2011)

#### Caratteristiche delle assunzioni a Lodi

Diversificazione degli sbocchi professionali	★	★	
Adeguatezza della formazione rispetto alle esigenze delle imprese	★	★	

(Anno 2012)

## 4. E QUANDO LE IMPRESE NON SPECIFICANO L'INDIRIZZO DI STUDI?

### 4.2 Le professioni dei commessi e degli addetti alle vendite al minuto

#### Assunzioni previste in complesso

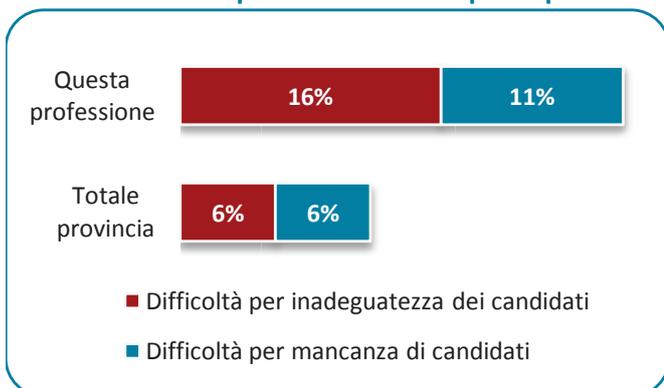
	Lodi	Lombardia
Numero (indipendentemente dal titolo di studio)	<b>180</b>	<b>8.850</b>
Incidenza sul totale delle assunzioni (%)	13,9	10,9

#### Principali titoli di studio richiesti

Diplomi	110
Nessuna formazione richiesta	70

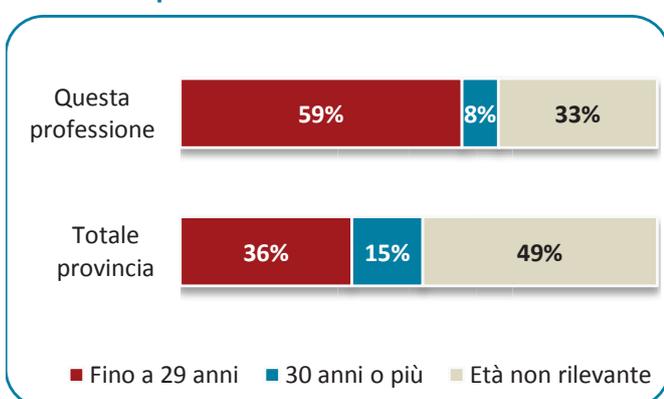
Le assunzioni di commessi e addetti alle vendite al minuto sono tradizionalmente molto numerose, e ciò si conferma anche nel 2012: 180 le assunzioni previste in provincia di Lodi. Nel 60% dei casi circa è richiesto il diploma, mentre nel rimanente 40% le imprese non ritengono necessaria alcuna formazione tecnica specifica. I principali "datori di lavoro" di questi profili sono le imprese della grande distribuzione, che nel 27% dei casi segnalano di avere difficoltà a trovare personale (percentuale più che doppia rispetto a quella che si rileva in media nella provincia, pari al 12%). Buone le prospettive per i giovani: in sei casi su dieci le imprese ricorrono a giovani con meno di 30 anni.

#### Difficoltà delle imprese nel trovare questi profili

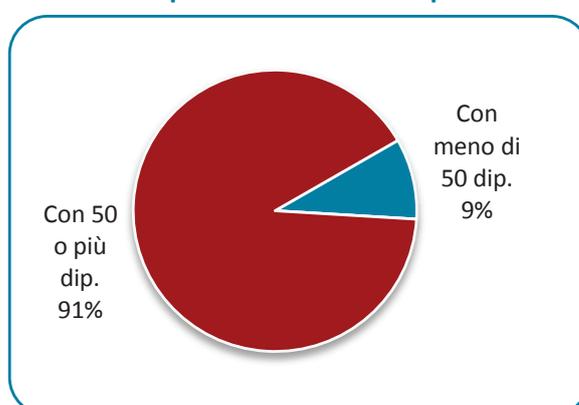


Per queste professioni le imprese assumono indifferentemente uomini e donne e in un caso su cinque i ricorrono a lavoratori immigrati. Più del 40% dei neoassunti lavorerà part-time.

#### Assunzioni per classe di età



#### Assunzioni per dimensione d'impresa



Dove non altrimenti specificato i dati fanno riferimento alla provincia di Lodi e al 2012.





Camera di Commercio  
Lodi



Via Haussmann, 11/15 - 26900 Lodi  
Tel. 0371 4505.1 - Fax 0371 431604  
[www.lo.camcom.gov.it](http://www.lo.camcom.gov.it)  
e-mail: [info@lo.camcom.it](mailto:info@lo.camcom.it)

Pubblicazione a cura di:

Gruppo CLAS



Via Lattuada, 20 - 20135 Milano  
Tel. 02 541843.1 - Fax 02 55192205  
[www.gruppoclas.com](http://www.gruppoclas.com)  
e-mail: [mail@gruppoclas.com](mailto:mail@gruppoclas.com)